

RASSEGNA STAMPA

del

10/03/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-03-2015 al 10-03-2015

10-03-2015 Alto Adige Belpiano, vane le ricerche di uno scialpinista scomparso	1
09-03-2015 Alto Adige.it Scialpinista disperso, ricerche in corso	2
10-03-2015 Avvenire - Cronaca di Milano «Terremoto, cercherò di scovare i fondi»	3
09-03-2015 BresciaToday Terremoto magnitudo 2.8: la terra trema ancora sull'Alto Garda	4
10-03-2015 Bresciaoggi AUTO INCENDIATA Incendio di un'auto rubata ieri sera in via Filande. Si è sentita un'esplosi...	5
09-03-2015 Città della Spezia.com Levanto, attivato il servizio sms di informazioni di pubblico interesse	6
10-03-2015 Corriere delle Alpi Interrogazioni, "Via dei papi" e poligono in consiglio	7
09-03-2015 Gazzetta d'Asti.it Alle origini del gusto: la fotogallery dell'inaugurazione	8
09-03-2015 Genova online Protezione civile, giovedì 12 marzo alle 9.30 assessore Paita a Ortonovo per sopralluogo su danni maltempo con i sindaci di Sarzana e Castelnuovo Magra	12
09-03-2015 Genova online Burlando sabato 7 marzo a Montoggio per incontri post alluvione	13
09-03-2015 Giornale di Lecco Presentato il piano di emergenza comunale degli enti locali	14
09-03-2015 Giornale di Lecco Inaugurata piazza Don Milani opere pubbliche Sabato pomeriggio si è svolto il taglio del nastro del nuovo spazio comunale in frazione Rongio A disposizione dei cittadini ci sono anc	15
10-03-2015 Il Cittadino Una task force di volontari per le discariche "fai da te"	16
09-03-2015 Il Cittadino Online.it L'Enel e il vento: come procedono i lavori	17
10-03-2015 Il Gazzettino (ed. Padova) I cittadini si pagano il verde	20
10-03-2015 Il Gazzettino (ed. Padova) Lorena Levorato	21
10-03-2015 Il Gazzettino (ed. Padova) Montegrotto Tromba d'aria 350 mila euro per i danni	22
10-03-2015 Il Gazzettino (ed. Treviso) CAPPELLA MAGGIORE - Che sia psicosi da ladri oppure predoni che agiscono all'imbrunire, come avvenut...	23
10-03-2015 Il Gazzettino (ed. Venezia) Con le dimissioni di Stefano Uva e l'ingresso di Marco Cagnin in consiglio, sono state finalmente de...	24
10-03-2015 Il Gazzettino (ed. Venezia) Tre incontri nelle frazioni per illustrare il bilancio 2015	25
10-03-2015 Il Gazzettino (ed. Venezia) Tragico schianto, sangue sulla Triestina	26
10-03-2015 Il Gazzettino (ed. Venezia) Santa Maria di Sala studiata dallo luav. Il territorio salese, grazie a un progetto curato dal profe...	27
09-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	

Daiano (TN): uomo e cavallo scivolano nel dirupo. Salvo l'uomo, niente da fare per l'animale	28
09-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Torino: la Città Metropolitana forma i volontari prociv	29
10-03-2015 Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)	
IL GOVERNATORE della Lombardia, Roberto Maroni, si recherà questa mattina nel carcere di via Gl...	31
10-03-2015 Il Giorno (ed. Legnano)	
Una famigliarientra a casadopo l'incendiodi domenica	32
10-03-2015 Il Mattino di Padova	
Pedemontana, Corte dei conti "chiama" anche 36 Comuni	33
10-03-2015 Il Piccolo (ed. Gorizia)	
La riforma del terzo settore "firmata" dagli alpini	34
09-03-2015 Il Secolo XIX.it	
Dissesto, la beffa delle grandi opere: i soldi sì, progetti no <a [...]	35
09-03-2015 Il Sussidiario.net	
Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in provincia de La Spezia in Liguria (lunedì 9 marzo ore 19.05)	37
10-03-2015 L' Arena	
Paura per due roghi in paese Auto e casa vanno in fiamme	39
09-03-2015 L'Arena.it	
Maltempo: Briatore, aiuterò la Versilia	41
10-03-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
Le previsioni meteo arrivano per smsIstituito un nuovo servizio gratuito	42
09-03-2015 La Nazione.it (ed. La Spezia)	
Scivola nel canalone e batte la schiena. Giovane rischia la paralisi	43
10-03-2015 La Provincia Pavese (ed. Voghera)	
Dissesto pavese, datevi priorità	44
10-03-2015 La Provincia Pavese (ed. Voghera)	
In 150 all'ex ferrovia	45
10-03-2015 La Provincia Pavese (ed. Voghera)	
Esce di casa e scompare Mistero su un fabbro	46
10-03-2015 La Repubblica (ed. Torino)	
La Taurinense diventa torinese: la cittadinanza alla brigata alpina	47
10-03-2015 La Stampa (ed. Cuneo)	
Fitwalking e marcia Un binomio vincente a casa dei Damilano	48
10-03-2015 La Stampa (ed. Cuneo)	
Regione, ecco tutti i tagli	49
10-03-2015 La Stampa (ed. Imperia)	
Scialpinista morto, inchiesta chiusa	50
10-03-2015 La Stampa (ed. Imperia)	
Costa Azzurra Monaco e Riviera uniti da una corsa	51
10-03-2015 La Stampa (ed. Novara)	
Alpinisti sulla «montagna di Ornavasso»	52
10-03-2015 La Stampa (ed. Sanremo)	
Unione Comuni del Golfo il nodo delle nomine	53
10-03-2015 La Tribuna di Treviso	
Frana a Rolle via ai lavori sulle sponde	54

10-03-2015 La Tribuna di Treviso	
Non si vive Riecco le ronde in paese	55
09-03-2015 MBNews.it	
Arcore meno sicura? La Polstrada si trasferisce ad Agrate Brianza	56
10-03-2015 Messaggero Veneto	
In 180 hanno ripulito San Daniele	57
10-03-2015 Messaggero Veneto	
Via tra le polemiche il summit dei sindaci per i 40 anni dal sisma	58
10-03-2015 Messaggero Veneto (ed. Gorizia)	
A Tolmezzo le prime centraline	60
10-03-2015 Messaggero Veneto (ed. Gorizia)	
Già si pensa alla Filarmonica di Vienna	61
09-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Amianto lungo il Cellina Bonifica non ancora finita	62
10-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Ladro in casa, bimba urla e lo fa scappare	63
10-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Strage di alberi a due passi dal fiume	64
10-03-2015 Messaggero Veneto.it	
Oltre 180 cittadini all'opera per ripulire il paese	65
09-03-2015 MeteoWeb.eu	
Alto rischio valanghe sulle Alpi in Friuli Venezia Giulia	66
09-03-2015 Noodls	
ALPINI: SERRACCHIANI INCONTRA PRESIDENTE ANA SEBASTIANO FAVERO	67
09-03-2015 Riviera24.it	
Riviera Classic e Monaco Run, una domenica di corsa tra Italia, Francia e il Principato	68
10-03-2015 Trentino	
Vigili del fuoco, Flessati cede il testimone a Santoni	70
10-03-2015 Trentino	
Bilancio 2015 in aula: il pareggio a 41,6 milioni	71
09-03-2015 Wall Street Italia.com	
Veneto: Zaia, nostro obiettivo è sicurezza totale contro rischio idrogeologico	72

Belpiano, vane le ricerche di uno scialpinista scomparso

si tratta di un germanico di 48 anni

CURON VENOSTA È disperso da sabato scorso uno scialpinista tedesco, partito per un'escursione in solitaria in alta val Venosta. L'allarme è stato lanciato sabato dalla Germania dalla moglie, visto che il marito non si era fatto vivo dopo il ritorno a valle. Nel frattempo, il camper è stato trovato nel parcheggio del centro sciistico di Belpiano (comune di Curon Venosta), ma del turista c'è traccia. Anche ieri sono proseguite le ricerche del soccorso alpino, coadiuvato da un elicottero del 118 altoatesino. L'uomo di 48 anni d'età e residente nella località di Burnau è arrivato da solo in Alta Venosta. Quando sabato scorso non ha dato notizie di sé alla moglie, quest'ultima si è fatta viva con una mail al soccorso alpino di Malles. Le ricerche vengono fatte dal soccorso alpino e si punta anche a rintracciare la persona tramite i segnali del telefonino, o almeno gli ultimi segnali, se nel frattempo si è spento o si è scaricata la batteria. Qualche difficoltà in più in questa direzione è legata al fatto che il luogo della scomparsa è nel triangolo di confine tra Italia, Austria e Svizzera, per cui il telefonino potrebbe essere agganciato alla cella di questo o quell'operatore.

Scialpinista disperso, ricerche in corso

- Cronaca - Alto Adige

Alto Adige.it

"Scialpinista disperso, ricerche in corso"

Data: **09/03/2015**

[Indietro](#)

Scialpinista disperso, ricerche in corso

Ritrovato il camper a Belpiano, lo scomparso è un germanico di 48 anni

09 marzo 2015

Si cerca lo scialpinista disperso in Alta Venosta. È disperso da venerdì uno scialpinista tedesco (48 anni), partito per un'escursione in solitaria in alta val Venosta. L'allarme è stato lanciato sabato dalla Germania dalla moglie, visto che il marito non si era fatto vivo dopo il ritorno a valle. Nel frattempo, il camper è stato trovato nel parcheggio del centro sciistico Belpiano, ma del turista non c'è traccia. Proseguono anche oggi le ricerche del soccorso alpino, coadiuvato da un elicottero del 118 altoatesino.

«Terremoto, cercherò di scovare i fondi»

L'Avvenire

Avvenire - Cronaca di Milano

""

Data: 10/03/2015

Indietro

CRONACA DI MILANO

10-03-2015

«Terremoto, cercherò di scovare i fondi»***Lettera di Delrio. Sindaci prudenti*****MARCELLO PALMIERI**

MANTOVA L o scorso 19 gennaio Roberto Maroni aveva scritto a al premier Matteo Renzi, al ministro dell economia Pier Carlo Padoan, al sottosegretario alla Presidenza del consiglio Graziano Delrio e, in copia, al capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Nel silenzio totale, lo scorso 5 febbraio il presidente della Regione e commissario per l emergenza sisma aveva rinnovato il suo invito ai palazzi romani: considerare il dramma dei terremotati mantovani, stanziare i fondi necessari soprattutto al ripristino delle case private e delle aziende agricole.

Finalmente un cenno: ha risposto Delrio. «Pur non essendoci riscontri tecnici specifici spiega Anna Lisa Baroni, consigliere regionale di Forza Italia, mantovana, proprio per questo delegata da Maroni per i rapporti con i Comuni colpiti dal sisma non posso non leggere segnali di apertura». Per capirci: nessuna promessa concreta in fatto di fondi («Ha solo assicurato una ricognizione per verificare la presenza di eventuali risorse da poter distribuire sui territori», riferisce la delegata), ma grande disponibilità ad accogliere un'altra proposta di Maroni: un tavolo interistituzionale, a Roma, per discutere di tutte le partite aperte in contraddittorio tra i soggetti interessati.

Un incontro, per la verità c'era già stato l'anno scorso. Ma, poi, di concreto era seguito ben poco. «Questa è una risposta funzionale solo a far cadere l'accusa di averci ignorato», chiosa il sindaco di Quistello, Luca Malavasi. Intanto, domani sera i sindaci del 'gruppo ristretto' si riuniranno nuovamente tra di loro. L'obiettivo è quello di concordare, con la struttura commissariale di cui sono diretti collaboratori, come uscire dall'impasse dell'ordinanza 89, quella che dal 28 febbraio ha bloccato i fondi per la ricostruzione delle case private e delle aziende agricole. I sindaci vorrebbero che le (poche) risorse disponibili non fossero erogate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, perché temono che a farne le spese sarebbero le pratiche più complesse, e cioè quelle relative ai casi più gravi. Dalla Regione fanno però sapere che i precedenti provvedimenti questo disponevano, e che la stessa avvocatura del Pirellone ha consigliato di non derogarvi. Per le aziende agricole, la posta si gioca invece all'Unione europea. Bruxelles, per erogare i contributi connessi alla calamità, chiede che le pratiche vengano concluse entro il 29 maggio. Ma è praticamente impossibile. Dunque i Comuni chiedono alla Regione che chieda al Governo che a sua volta chieda all'Unione europea un posticipo del termine. E, come sempre, a far da padrone è la burocrazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA**Il sottosegretario ha risposto al presidente Maroni. Accolta anche l'idea di un tavolo a Roma per trovare soluzioni**

Terremoto magnitudo 2.8: la terra trema ancora sull'Alto Garda

Terremoto sull'Alto Garda | domenica 8 marzo 2015

BresciaToday

""

Data: **09/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 2.8: la terra trema ancora sull'Alto Garda

Il sisma registrato alle 10:46 di domenica, a una profondità di 8.9 km

redazione 9 marzo 2015

L'epicentro del sisma

Storie CorrelateAlto Garda: terremoto di magnitudo 2.3 nel primo mattino 1

La terra continua a tremare nel distretto sismico "Alpi Camoniche". Dopo il terremoto di venerdì 27 febbraio, una nuova scossa di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 10:46 di domenica 8 marzo, a una profondità di 8.9 chilometri.

Annuncio promozionale

L'epicentro è stato localizzato dall'INGV in Val di Ledro. Questi i Comuni bresciani interessati al sisma in un raggio di 20 km: Capovalle, Limone Sul Garda, Magasa, Tignale, Tremosine e Valvestino. La Protezione civile comunica che non sono stati rilevati danni a cose o persone.

AUTO INCENDIATA Incendio di un'auto rubata ieri sera in via Filande. Si è sentita un'esplosi...

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **10/03/2015**

[Indietro](#)

martedì 10 marzo 2015 - CRONACA -

AUTO INCENDIATA

Incendio di un'auto rubata ieri sera in via Filande. Si è sentita un'esplosi

L'auto incendiata ieri sera **AUTO INCENDIATA**

Incendio di un'auto rubata ieri sera in via Filande. Si è sentita un'esplosione. Sul posto carabinieri, 118 e vigili del fuoco.

Levanto, attivato il servizio sms di informazioni di pubblico interesse
e

- Attualità Cinque Terre - Val di Vara Cinque Terre Val di Vara - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Levanto, attivato il servizio sms di informazioni di pubblico interesse"

Data: **09/03/2015**

Indietro

Levanto, attivato il servizio sms di informazioni di pubblico interesse

Cinque Terre - Val di Vara - Il Comune di Levanto ricorda ai cittadini che è stato attivato un servizio gratuito di invio di sms con informazioni relative a fenomeni meteorologici (allerte, previsioni, situazione in tempo reale, norme di comportamento, ecc.) ed altri eventi di rilevanza pubblica (eventuali fenomeni di inquinamento idrico o marino, temporanea sospensione dell'erogazione di servizi, ecc.).

Chi desidera usufruire dell'iniziativa deve collegarsi al sito internet www.comune.levanto.sp.it, cliccare sul link presente sull'home page e accedere alla pagina di registrazione.

Compilando i campi indicati con le proprie generalità e il proprio numero di telefono cellulare si viene inseriti in una lista degli utenti che riceveranno un messaggio ogniqualvolta il servizio di protezione civile comunale riterrà opportuno avvertire la popolazione di situazioni di particolare importanza e urgenza.

Naturalmente i dati inviati saranno trattati mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed utilizzati esclusivamente per fornire agli iscritti materiale a carattere informativo, nonché per verificare il livello di soddisfazione degli utenti sul servizio ed effettuare analisi statistiche, ma non saranno oggetto di diffusione.

Ci si potrà comunque cancellare dal servizio in qualsiasi momento, inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica certificata comune.levanto.sp@legalmail.it

“Stiamo acquisendo i primi contatti, che andranno a formare una rubrica di persone da informare in tempo reale in situazioni di pubblico interesse – spiega il vicesindaco e assessore alla Protezione civile, Luigi Lapucci – Anche se ormai sembra che il periodo delle allerte meteo sia passato, è importante che i cittadini si iscrivano per consentirci di acquisire per tempo i dati e organizzare gli archivi per essere pronti in eventuali situazioni di emergenza. Oltretutto, provvedimenti come le ordinanze di divieto dell'utilizzo di acqua per usi domestici, particolari disposizioni sul traffico, situazioni di pericolo lungo le strade, possono verificarsi in qualsiasi periodo dell'anno. Restare aggiornati è quindi un modo intelligente e consapevole, oltre che gratuito, per prevenire situazioni di criticità e affrontarle con un congruo preavviso e secondo corrette norme di comportamento”.

Lunedì 9 marzo 2015 alle 09:45:03

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interrogazioni, "Via dei papi" e poligono in consiglio

Interrogazioni,
Via dei papi
e poligono
in consiglio

ponte nelle alpi

PONTE NELLE ALPI Si riunisce il consiglio comunale di Ponte domani alle 18.30. Esaurite le procedure iniziali, dopo una comunicazione sull'utilizzo del fondo di riserva, saranno illustrate due interrogazioni presentate negli ultimi giorni dello scorso anno dalla minoranza consiliare «Progetto Comune». La prima interrogazione richiede interventi «urgenti per il decoro, la viabilità e l'ordinato sviluppo della frazione di Polpet. La seconda invece, riguarda una donazione. Anni fa, i familiari di una persona scomparsa, per onorarne la memoria, donarono alla Casa di riposo un terreno con annesso rustico nei pressi di Piaia. Questa proprietà, nel corso di un recente consiglio, era stata inserita nel «Piano delle alienazioni del 2014». Ora, la minoranza ne vuol saper di più anche per essere sicura che dal terreno, la struttura residenziale goda del massimo ricavato possibile. Un conto è vendere la superficie quale terreno agricolo ma ci sarebbe un introito maggiore se, con gli attuali strumenti urbanistici (il Pat), la destinazione d'uso del terreno venisse trasformata in edificabile. Seguono l'illustrazione degli accordi operativi per l'attuazione delle opere edilizie fra i comuni interessati alla «Via dei Papi; tematiche ambientali, l'ok alla realizzazione di una copertura all'interno del poligono di tiro di Nuova Erto e l'adeguamento del Piano di Protezione civile. (p.b.)

Alle origini del gusto: la fotogallery dell'inaugurazione

| Gazzetta d'Asti - informazione in tempo reale dall'Astigiano

Gazzetta d'Asti.it

"Alle origini del gusto: la fotogallery dell'inaugurazione"

Data: **09/03/2015**

[Indietro](#)

Alle origini del gusto: la fotogallery dell'inaugurazione Pubblicato il 9 marzo 2015

Un percorso dedicato alle abitudini alimentari dei principali popoli dell'Italia antica: la mostra “Alle origini del gusto. Il cibo a Pompei e nell'Italia antica” inaugurata venerdì scorso a Palazzo Mazzetti ad Asti, conduce il visitatore in un viaggio sulle prime tracce del comportamento alimentare italiano.

Alcune immagini dell'inaugurazione.

[Cerca nelle gallery](#)

Parola chiave:

[Altre gallery](#)

Alle origini del gusto: la fotogallery dell'inaugurazione La Coppa Italia di calcio a cinque torna ad Asti Volti e immagini dal Polentone della Torretta Furto col gas sventato alla Coop di corso Alessandria Tra le bancarelle di At Chocolat: la fotogallery Le foto del maxi tamponamento in tangenziale Accertamenti sulla busta sospetta all'Agenzia delle Entrate Lacrime, fiori bianchi e neve. Govone dà l'ultimo addio a Elena Ceste Manichini davanti agli archi della discordia di corso Alba Prima notte in carcere per Michele Buoninconti arrestato per l'omicidio di Elena Ceste Seconda volta in finale di Winter Cup per gli Orange Cerimonia di premiazione dei podisti nel palazzo della Provincia Neve nell'Astigiano: interviene la Provincia Otto Alfieri astigiani convocati per la Nazionale Italiana di Football Americano Le immagini dell'incidente in tangenziale costato la vita al piccolo Jacopo Volti ed emozioni dal ritiro delle giovani formiche della Torretta La fotogallery della storica fagiolata di Castiglione Paracadutisti in piazza Alfieri

Alle origini del gusto: la fotogallery dell'inaugurazione

per la Sgambata di Capodanno Immagini da un Capodanno astigiano Asti non dimentica Manuel, il tabaccaio ucciso in una rapina In corso Alba dolore e rabbia per l'omicidio di Manuel Bacco Joe Bastianich al Diavolo Rosso fra parole e musica Asti si prepara al Natale Caso Ceste. Attesa per i risultati degli esami sulle ossa Paolo Ruffini all'Asti Film Festival Tutti i premiati della 41^a edizione del Festival delle Sagre Vediamo ciò che vogliamo vedere : la disabilità è negli occhi di chi guarda Asti vista dalla ruota panoramica più alta d'Italia I vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara

Ad Asti la ruota panoramica più alta d'Italia Maltempo nell'Astigiano. Aggiornamento sulle condizioni delle strade provinciali Campionati assoluti di Judo al Palasquanquiro di Asti In 200 all'anteprima della Barbera di Coldiretti Asti Ad Asti tante iniziative in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne La fotogallery del Bagna Cauda Day 2014 Le immagini della fiaccolata per dire no al patteggiamento di Santoro Ad Asti azione di Casapound contro l'immigrazione La Biblioteca Astense nei nuovi locali di Palazzo del Collegio 5-6 novembre 1994 20 anni fa l'alluvione ad Asti 20 anni fa l'alluvione nell'Astigiano Morte di Elena Ceste. Nuovi rilievi dei carabinieri e del medico legale Morte di Elena Ceste. Nove mesi di indagini e ricerche: la fotogallery Corpo ritrovato in regione Chiappa: le indagini e le immagini Asti: fine settimana di grandi lavori sui corsi d'acqua Corpo ritrovato in località Chiappa di Isola: gli accertamenti degli inquirenti I papà separati scendono in piazza per l'affido condiviso Danneggiato il tetto della chiesa di Frinco Le foto del maxi incendio alla Cartochimica di corso Alba Tutti i volti e i sapori di Arti & Mercanti Palio 2014. La fotocronaca della corsa Palio 2014. Il cielo di Asti è rossoceleste Asti medievale nel giorno del suo Palio. Tutte le foto della sfilata Palio 2014. In piazza Alfieri la tradizionale corsa Santa Caterina vince il Palio dopo 11 anni Piccoli paliofili crescono Il trionfo di San Lazzaro al Paliotto Carlo Cracco alla Douja D'Or parla dell'enogastronomia monferrina Festival delle sagre. Tutte le foto della sfilata Max Pezzali si racconta alla Douja d'Or Foto e volti dal 41° Festival delle Sagre La Douja d'Or spegne 48 candeline Chiude con successo il festival Io con gli altri Grande successo per Giorgia ad Elfi in Festa Le immagini della seconda giornata del festival Io con gli altri Il balcan rock di Bregovic incanta la Collina degli Elfi Successo per la prima serata del festival Io con gli altri Cristiano De Andrè chiude Asti Musica Tutte le immagini di Azzano in Fiamme Clementino ad Asti Musica: pioggia e tanti fan Volti ed emozioni dei protagonisti del pellegrinaggio ad Oropa Le foto del pomeriggio di tensione a Portacomaro Ginger Brew & Dilù Miller ad Asti Musica Gli Stormy Six ad Asti Musica I 30 anni di Massimo Zamboni sul palco di Asti Musica Da Motta a Santa Margherita per non dimenticare Elena Ceste Successo per la notte bianca di Asti Dr.Drer & Crc Posse ad Asti Musica Ad Asti Musica il rock intellettuale di Pierpaolo Capovilla Successo per Raphael Gualazzi ad Asti Musica Sul palco di piazza Cattedrale le sonorità di Zibba e Almalibre Successo per gli Statuto ad Asti Musica I Morcheeba incantano Asti Musica Jerry Portnoy ad Asti Musica La Locanda delle Fate e Aldo Tagliapietra incantano Asti Musica I Sinfonico Honolulu sul palco di Asti Musica Grande successo per i Camaleonti sul palco di Asti Musica Renzo Rubino apre la nuova edizione di Asti Musica Folla oceanica, fra gente comune e personalità, per l'ultimo addio a Giorgio Faletti L'abbraccio di Asti a Giorgio Faletti Asti dà l'ultimo saluto al suo Giorgio Faletti L'addio a Giorgio Faletti. Domani giornata di lutto cittadino Tanti astigiani in fila davanti al Teatro Alfieri per salutare Giorgio Faletti Asti saluta il suo Giorgio Faletti. Aperta la camera ardente al Teatro Alfieri Addio a Giorgio Faletti. La camera ardente al Teatro Alfieri Iniziati i saldi: la fotogallery e tutto quello che bisogna sapere Asti dice addio al suo Faletti Giorgio Faletti nominato presidente della Biblioteca Astense Le foto della sesta giornata di Asti Teatro 36 Le immagini della quarta giornata di Asti Teatro 36 El Grito apre Asti Teatro 36 Langhe-Roero Monferrato sito Unesco: la fotogallery A Canelli si respira Medioevo grazie all'Assedio ++Speciale maturità 2014. On line le tracce della seconda prova++ Al via la maturità per 1062 studenti astigiani Enrico Letta ad Asti: Gorla è stato anche il mio maestro Marco Travaglio sul palco di Passepartout Successo per la seconda giornata del FuoriLuogo Passepartout continua a mietere successi Successo per Peter Gomez, ospite di Passepartout Anche ad Asti si festeggiano i 200 anni dell'Arma Gad Lerner sul palco di Passepartout Beppe Severgnini ha inaugurato Passepartout Asti saluta i suoi Bersaglieri Terzo giorno astigiano per le Piume al Vento Bersaglieri. Entra nel vivo il raduno delle piume al vento Le piume al vento invadono Asti: partito il 62° raduno nazionale dei Bersaglieri Successo per il ricco fine settimana astigiano Cala il sipario su A Sud di Nessun Nord Asti festeggia la Repubblica L'Astigiano ospita altri migranti Volti e immagini dalla 29^a edizione della StraAsti Inaugurata l'ultima edizione di A Sud di Nessun Nord: il programma di sabato 31 maggio Tende da campeggio e volantini per dire no al Piano Casa Bis di Chiara Dello Jacovo al San Jorio Festival La Nota d'Oro dei 40 anni va a Francesca Valle Podismo: Abdelhadi Laaouina vince la Mezza di Asti A Vigliano d'Asti inaugurata piazza Rita Levi

Alle origini del gusto: la fotogallery dell'inaugurazione

Montalcini Volti ed emozioni dalla festa della Croce Rossa La Fiera Carolingia invade il centro di Asti Asti saluta il suo patrono San Secondo Asti all insegna della tradizione celebra la stima del Palio A Monale Cirko Vertigo in ZenZero Asti festeggia il Primo Maggio Scomparsa di Elena Ceste: ricerche concentrate in un laghetto Senza impresa non c'è futuro: manifestazione generale ad Asti Asti festeggia il 25 aprile Corriere in piazza per dire basta ai tagli I Preraffaelliti in mostra a Torino Tutti i partecipanti al concorso della Cassa di Risparmio di Asti Arrivati 50 migranti dall'Africa subsahariana Ad Asti la Passeggiata nel Sociale Identificata la vittima dell'incidente sulla Torino-Piacenza Successo per il week end astigiano fra fiere e fiori Trovano casa nel carcere di Quarto i cuccioli sequestrati in autostrada Piazza Statuto, ora Ztl, è tornata delle Erbe Riccio (Confartigianato): I rifiuti in via Guerra bloccano l'industria La casa come un laboratorio botanico di marijuana: astigiano arrestato dalla polizia La nuova Orangerie dell'Icif a Costigliole Distrutta da incendio la panetteria "Maharaja" in corso Casale: le foto Vuoti i nuovi stalli blu del tribunale di Asti Gli studenti del classico: Crediamo nella nostra scuola Astigiani alla maratona di Gerusalemme Lavoratori della Dierre sul piede di guerra Successo per la presentazione del nuovo numero di Astigiani: la fotogallery Anche Asti celebra la giornata della memoria di Libera Successo per il Vieni e Vedi alla Torretta Vertice in prefettura per discutere sulle sorti dell'Askoll A scuola di legalità economica con la guardia di finanza Ad un mese dal Festival di Sanremo le canzoni in gara reggono nelle classifiche di vendita Ad Asti XFactor cerca la nuova stella della musica italiana Volti e piatti dal festival delle Sagre Invernali Autogestione fra dj set e scacchi all'Artom Messer Tulipano fiorisce a Pralormo: le foto Il sogno dietro al sogno: inaugurata ad Asti la mostra dedicata al mondo onirico di Fellini Tutte le foto del carnevale astigiano Volti e golosità dal primo week end di Sangre Invernali In California si studia la corsa degli asini di Quarto d'Asti Anche la Croce Rossa in piazza per il carnevale astigiano Trattori in piazza per dire no alla Cosap: la fotogallery Il diario di Luigi Bertola del viaggio umanitario in Costa d'Avorio A un mese dalla scomparsa parla il marito di Elena Ceste: Prego perché sia viva Asti ospita la fiera dei golosi con AtChocolat: la fotogallery Tre giorni di cogestione al Monti: la fotogallery In tanti da Asti alla manifestazione di Roma: la fotogallery "Mezza Stagione" a Costigliole, debutta Zuppa di latte dal libro di Carlin Petrini San Valentino Sposi: la fotogallery I lavoratori della Askoll marciano su Asti: la fotogallery Asti, in commissione il progetto del nuovo palasport: Forse è la volta buona! Cogestione allo scientifico: la fotogallery Un salone sul giorno più bello: la fotogallery di Asti Sposi Eravate al Pala San Quirico a seguire don Ciotti? Ecco la fotogallery La pioggia non ferma le ricerche nel Tanaro dell'imprenditore di Isola d'Asti: la fotogallery Corpo nel fiume Tanaro: ricerche di vigili del fuoco e carabinieri 36ª Giornata nazionale della Vita La Cena del Cavolo di San Marzanotto: la fotogallery Mamma scomparsa da Motta di Costigliole: continuano le ricerche a 360° Tre domande a& Roberto Cairo Manifestazione del trasporto pubblico locale: la fotogallery Max Gazzè ad Asti: la fotogallery L'urna di don Bosco ha lasciato Asti: la fotogallery L'Epifania ad Asti: la fotogallery L'urna di don Bosco ad Asti: la fotogallery Il tempo ha retto per la storica fagiolata di Castiglione: la fotogallery La fotogallery del congresso del Partito democratico ad Asti Il tradizionale rito del regalo riciclato al Diavolo Rosso di Asti: la fotogallery Fotogallery: la palazzina occupata alla vigilia di Natale Tre domande a& Piero Fassi Farinetti ad Asti, la fotogallery Dalla presentazione di Astigiani una richiesta al sindaco: Facciamo rinascere Piazza delle Erbe Cerchiamo di capire la fotogallery dell'incontro in Confartigianato Intitolazione dell'area parcheggio di via Spandre ai Maestri del Lavoro: le foto Protesta dei commercianti di corso Dante: Date ossigeno alle nostre attività La fotogallery del nuovo dormitorio inaugurato ad Asti Asti ha dieci nuovi cavalieri della Repubblica: la fotogallery 9 dicembre 2013. I Forconi astigiani scendono in piazza: la fotogallery I mercatini di Natale ad Asti: la fotogallery Asti si illumina per Natale: la fotogallery I Negrita al Palco 19: la fotogallery Apertura Temporanea ad Asti: le foto Piazza d'Armi intitolata al carabiniere Cosma Manera: la fotogallery Tutti i baci del Bagna Cauda Day ad Asti, le foto Avete partecipato al Bagna Cauda Day di Asti? La fotogallery Grande ritorno dei Fiat Pesanti al Diavolo Rosso: la fotogallery Da oggi ad Asti è Bagna Cauda Day: la fotogallery I carabinieri di Asti celebrano la Virgo Fidelis: la fotogallery Fabio Volo ad Asti: la fotogallery La fotogallery della manifestazione sindacale ad Asti Protezione civile all'opera lungo il Borbore e a Viatosto Palio. Pergamena d'Autore al rione Don Bosco: la fotogallery Alla formazione delle Ferrovie il torneo degli enti pubblici di bowling: la fotogallery Giornata della protezione civile a Castelnuovo Don Bosco: la fotogallery Palio. La Torretta festeggia la vittoria con la tradizionale cena: la fotogallery Pd, manifestazione degli albanesi ad Asti: la fotogallery Artissima a Torino: la fotogallery Franca Valeri ad Asti con Parliamone: la fotogallery La fotogallery del restyling del Borgo Anche Asti festeggia le Forze Armate: la fotogallery Successo per la fiera del tartufo di

Alle origini del gusto: la fotogallery dell'inaugurazione

Montechiaro: la fotogallery Successo al Teatro Alfieri di Asti per le Cinquanta sfumature di Pintus Inaugurata La Bottega di Campagna Amica a Nizza Monferrato: le foto La fotogallery della notte di Halloween ad Asti Calcio a cinque. Palasankirico gremito per la sfida Italia-Ucraina: la fotogallery Palio. Continuano i festeggiamenti della Torretta: la fotogallery Teatro Alfieri gremito per lo spettacolo di Iviglia: la fotogallery Tra canapo e realtà: la fotogallery Gru si ribalta a Celle Enomondo: la fotogallery Damigella del Palio: la fotogallery Incendio al Piper di corso Casale: la fotogallery Palio, le foto dei festeggiamenti in Torretta Successo ad Asti per le Piazze della Pace con Domenico Quirico: la fotogallery Camion carico di maiali si rovescia sull A33: la fotogallery In viaggio nel centro di Asti con Dio e la manutenzione dell asina : la fotogallery Incidente mortale sulla Asti-Torino: le foto Un tuffo nel Medioevo con Arti e Mercanti: la fotogallery Palio degli asini a Cocconato: la fotogallery Delegazione astigiana in udienza dal Papa Oscar Giannino ad Asti: la fotogallery Palio: la fotogallery della finale Palio: la fotogallery della terza batteria Palio: la fotogallery della seconda batteria Palio: la fotogallery della prima batteria Torretta, la gioia dei borghigiani La fotogallery della vittoria della Torretta al Palio di Asti 2013 Alla Torretta il Palio 2013: fotocronaca di una vittoria annunciata Palio. Countdown per la corsa: la fotogallery Piazza Alfieri si prepara per il Palio numero 2: la fotogallery Volti e immagini dal consiglio straordinario dei rettori del Palio: la fotogallery Palio di Asti, la protesta degli animalisti: fotogallery Inaugurato il nuovo tribunale Asti-Alba : la fotogallery Astigiani ha svelato il quinto numero della sua rivista San Lazzaro fa tris e vince il Paliotto: la fotogallery Tre domande a& Giulietta Quirico Ad Asti tutto pronto per il Paliotto: la fotogallery dell edizione 2012 Paola Turci alla Douja d Or: la fotogallery Volti e curiosità dalla sfilata delle Sagre: la fotogallery Buon successo del Festival delle Sagre: la fotogallery La fotogallery dell inaugurazione della Douja d Or 2013 La fotogallery dell inaugurazione di “Bottiglie d'artista” Palio 2013 fra novità e tradizione: la fotogallery della presentazione Ad Asti nasce Ali e radici : la fotogallery Una targa e una mostra fotografica per ricordare i vent'anni dalla chiusura della discarica di Valle Manina La fotogallery della Dante s night Si svelano la Douja d Or 2013 e il Festival delle Sagre: le foto Nubifragio di sabato sull Astigiano: la fotogallery Tamburello: Grazzano campione Maltempo: i danni a San Giorgio Scarampi e l aiuto dell Ordine degli Ingegneri Inaugurato oggi il primo parco avventura di Asti: la fotogallery Incidente di Variglie: la fotogallery La fotogallery della manifestazione degli edili sabato ad Asti I Folkstone ad AstiMusica: la fotogallery La fotogallery del concerto dei Nomadi ad Asti Musica Gli Inti Illimani ad AstiMusica: la fotogallery La fotogallery di Jake Walker & Locomotion Blues Band ad AstiMusica Irene Grandi ad AstiMusica: la fotogallery Neffa ad AstiMusica: la fotogallery La fotogallery del concerto di Ilaria Porceddu ad Asti Musica Alla parrocchia Nostra Signora di Lourdes don Paolo Lungo prende il posto di don Italo Francalanci Ordine dei Geometri di Asti: la fotogallery dell inaugurazione Nuovi mezzi alla Cri di Asti: la fotogallery La fotogallery della rievocazione storica a Incisa Scapaccino Asti Musica: le foto del concerto di Chiara AstiMusica: le foto di Sinfonico Honolulu feat. Mauro Ermanno Giovanardi AstiMusica: la fotogallery della terza serata AstiMusica: la fotogallery della seconda serata AstiMusica: la fotogallery della prima serata Le foto dell incidente all uscita della galleria ad Agliano Terme Asti Teatro 35: la fotogallery della decima giornata Asti Teatro 35: la fotogallery della nona giornata Asti Teatro 35: la fotogallery dell ottava giornata Asti Teatro 35, la fotogallery della sesta giornata Asti Teatro 35: la fotogallery della quinta giornata La fotogallery della sfilata dei Pelosetti amici ad Asti Asti Teatro 35, la fotogallery della quarta giornata Cerchi nel grano a Robella: la fotogallery Asti Teatro 35, terzo giorno: la fotogallery Asti Teatro 35, secondo giorno: la fotogallery E morta Margherita Hack. Aveva 91 anni. Le foto ad Asti la scorsa estate Asti Teatro 35: in esclusiva le foto dello spettacolo per spettatore solo Private Eye Già 700 visitatori per La Rinascita : una fotogallery La fotogallery dell inaugurazione mostra celebrativa per Asti Teatro 35 Asti Teatro 35: la fotogallery della prima giornata La fotogallery della visita ad Asti del ministro del Lavoro Enrico Giovannini Inaugurata ad Asti la mostra Rinascita: la fotogallery +++ Maturità 2013: fotogallery e temi della prima prova +++ La fotogallery dell Assedio di Canelli La fotogallery del settimo giorno di Passepartout. Oggi Sergio Romano e Philippe Daverio Convegno sul Paesaggio: la fotogallery La fotogallery della quarta giornata di Passepartout La fotogallery dell inaugurazione del nuovo padiglione al presidio sanitario Pescarmona di San Damiano La fotogallery del raduno degli aviatori a Loreto di Costigliole Fiera regionale del Tartufo a Montiglio Ad Asti il Mercato delle Regioni

Protezione civile, giovedì 12 marzo alle 9.30 assessore Paita a Ortonovo per sopralluogo su danni maltempo con i sindaci di Sarzana e Castelnuovo Magra

, Genova | by Genova OnLine

Genova online

"Protezione civile, giovedì 12 marzo alle 9.30 assessore Paita a Ortonovo per sopralluogo su danni maltempo con i sindaci di Sarzana e Castelnuovo Magra"

Data: **10/03/2015**

Indietro

Protezione civile, giovedì 12 marzo alle 9.30 assessore Paita a Ortonovo per sopralluogo su danni maltempo con i sindaci di Sarzana e Castelnuovo Magra

Ieri, 12:45 Regione Liguria

Genova -

Genova. L'assessore alla Protezione civile della Regione Liguria Raffaella Paita effettuerà un sopralluogo, giovedì 12 marzo alle 9.30, nel Comune di Ortonovo per verificare i danni dovuti ai venti di eccezionale intensità che si sono abbattuti giovedì scorso in particolare sul levante ligure. A Ortonovo incontrerà anche i sindaci dei Comuni di Castelnuovo Magra e di Sarzana per stilare un elenco dei danni subiti dalle cittadine del levante ligure e valutare quindi di dichiarare lo stato di emergenza regionale o di richiedere lo stato di calamità nazionale. Nel frattempo tutti i Comuni interessati dal maltempo sono invitati a rendere noti i danni, attraverso il portale della Protezione civile.

DISCLAIMER: Questo contenuto e' stato pubblicato da **Regione Liguria** il giorno 2015-03-08 ed e' stato originariamente pubblicato qui www.regione.liguria.it. Il contenuto e' stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noodls il 2015-03-09 12:45:57 UTC. La fonte e' la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

[Fonte: Genova OnLine]

Burlando sabato 7 marzo a Montoggio per incontri post alluvione

, Montoggio | by Genova OnLine

Genova online

"Burlando sabato 7 marzo a Montoggio per incontri post alluvione"

Data: **10/03/2015**

[Indietro](#)

Burlando sabato 7 marzo a Montoggio per incontri post alluvione

Ieri, 12:09 Regione Liguria

Montoggio -

Genova. Il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, insieme con l'assessore alla Protezione Civile e alle Infrastrutture Raffaella Paita, domani, sabato 7 marzo, sarà a Montoggio dove, alle 15, insieme con il sindaco Mauro Fantoni, effettuerà un giro tra i commercianti che hanno ripristinato le loro attività dopo l'alluvione dello scorso autunno e un sopralluogo ai cantieri del rio Carpi. Alle 16, presso la palestra, Burlando e Paita parteciperanno alla riunione organizzata dal Comune per illustrare il piano di messa in sicurezza del rio Carpi.

DISCLAIMER: Questo contenuto e' stato pubblicato da **Regione Liguria** il giorno 2015-03-06 ed e' stato originariamente pubblicato qui www.regione.liguria.it. Il contenuto e' stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noodls il 2015-03-09 12:09:15 UTC. La fonte e' la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

[Fonte: Genova OnLine]

Presentato il piano di emergenza comunale degli enti locali

Gazzetta della Martesana

Giornale di Lecco

""

Data: 09/03/2015

Indietro

ABBADIA LARIANA

Presentato il piano di emergenza comunale degli enti locali

E' stato presentato in sala civica, in presenza del sindaco

Cristina Bartesaghi, il Piano di emergenza comunale, redatto in conformità con la normativa vigente in merito alla pianificazione di emergenza degli enti locali. «L'obiettivo primario di questo Piano è fornire al Comune uno strumento operativo utile a fronteggiare l'emergenza locale, conseguente al verificarsi di fenomeni naturali o connessi con l'attività dell'uomo - ha spiegato il relatore - Lo scopo principale è l'individuazione degli scenari di rischio, cioè "cosa succederebbe se...", per poi determinare i modelli di intervento, ovvero chi fa cosa, durante il verificarsi di un ipotetico evento di emergenza di protezione civile». Il concetto chiave di questo Piano, dunque, sta nel cercare di prevedere tutto e di far diventare automatiche le procedure di intervento necessarie in caso di situazioni critiche, lasciando comunque il modello di risposta all'emergenza sufficientemente flessibile e snello per affrontare le situazioni non previste. Ovviamente, questo strumento potrà essere applicato agli eventi che potranno essere contrastati con interventi autonomi del Comune.

Autore:bbv

Pubblicato il: 09 Marzo 2015

***Inaugurata piazza Don Milani opere pubbliche Sabato pomeriggio si è svolto il taglio del nastro del nuovo spazio comunale in frazione Rongio
A disposizione dei cittadini ci sono anche***

Gazzetta della Martesana

Giornale di Lecco

""

Data: 09/03/2015

Indietro

MANDELLO

**Inaugurata piazza Don Milani opere pubbliche Sabato pomeriggio si è svolto il taglio del nastro del nuovo spazio comunale in frazione Rongio A disposizione dei cittadini ci sono anche un campetto da calcio e uno da basket
L'assessore Benigni ha consegnato due palloni ai bambini presenti alla cerimonia**

Da settimana scorsa, Rongio ha una nuova piazza. Sabato pomeriggio, infatti, è stato inaugurato lo spazio comunale intitolato a don Lorenzo Milani, con tanto di campo di calcio e campetto da basket. A fare gli onori di casa, di fronte a un buon numero di mandellesi, don

Andrea Del Giorgio e il vicesindaco

Fabio Marcelli. E proprio a quest'ultimo sono toccati i cerimoniali del taglio del nastro e della scopertura della targa.

«Questo spazio è dedicato alla vita - ha esordito don Andrea, vicario della parrocchia del Sacro Cuore dal 2010 - Nello sport, quando si gioca, bisogna impegnarsi e seguire le regole. Così è anche nella vita. In molti si saranno chiesti chi fosse don Milani. Era un sacerdote che si occupava dei ragazzi, che lui stesso dichiarava di amare persino più di Dio. In suo onore, questo luogo è stato donato alla responsabilità della comunità, affinché lo tratti bene e ne faccia il proprio emblema di unità. Oggi l'individualismo ci trae sempre più in inganno e questo spazio deve rappresentare la resistenza attraverso la socializzazione». «La piazza Don Lorenzo Milani è il risultato di una serie di riflessioni che abbiamo condiviso con la popolazione - ha aggiunto Marcelli, subito dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione e portato i saluti del sindaco - Non è soltanto uno spazio di gioco, ma anche comunitario e, insieme alle ex scuole, rappresenta il fulcro a cui ruota attorno la vita della frazione. Come tale, sarà a disposizione dei mandellesi e sarà compito di tutti preservarlo. Per ora, infatti, le regole sono poche e si appellano al buon senso civico dei frequentatori. E' vero, è stata posizionata una telecamera per vigilare sulla piazza, ma contiamo sul contributo spontaneo di ciascun cittadino. Lo spazio con i campi da gioco verrà aperto quotidianamente da un addetto del Comune e richiuso ogni sera, ma più avanti prevediamo un utilizzo anche serale. E' un bene della comunità e così deve essere utilizzato». Toccante, infine, la consegna simbolica di un pallone da calcio e di uno da basket ai bambini presenti da parte dell'assessore allo Sport

Luciano Benigni, che ha ringraziato tutti, Protezione civile compresa, per aver contribuito all'importante risultato

Autore:bbv

Pubblicato il: 09 Marzo 2015

Una task force di volontari per le discariche "fai da te"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 10/03/2015

Indietro

Una task force di volontari per le discariche fai da te

Gli scarti di materiale edile ed i rifiuti da cantiere abbandonati stanno aumentando in modo esponenziale sul territorio ludevegino. Domenica mattina, in occasione dell'iniziativa a tinte verdi Puliamo Lodi Vecchio (promossa dall'amministrazione comunale con l'obiettivo di dare continuità alla già collaudata operazione internazionale Puliamo il mondo), i volontari hanno ritrovato diversi cumuli di laterizi sotto il cavalcavia che conduce sulla strada provinciale 140 per Borgo San Giovanni. «È sicuramente una situazione spiacevole - spiega Stefano Uggeri, assessore all'ambiente di Lodi Vecchio -, forse qualche piccola azienda, una volta eseguiti i lavori, invece di conferire le macerie edili presso la discarica specializzata, ha pensato di abbandonare i laterizi per risparmiare sui costi di smaltimento. Saremo vigili su questo fronte». Durante tutta la mattinata di domenica l'automezzo comunale ha compiuto numerosi viaggi presso la piazzola ecologica di via Martin Luther King per scaricare i tanti sacchi riempiti con i rifiuti abbandonati: i volontari, circa venticinque (tra cui anche il sindaco Alberto Vitale), armati di guanti e ramazze, hanno trovato materiale di ogni tipo, indumenti, suppellettili, bottiglie, lattine, passeggini, materassi, televisori, frigoriferi, vecchie radio, biciclette arrugginite e cumuli di farmaci scaduti. «Abbiamo operato - continua Uggeri - in diverse aree del territorio ludevegino: lungo la strada che porta a Ca de l'Acqua, lungo il cavo Sillaro nella zona industriale, lungo il fossato che costeggia la collinetta antirumore della ferrovia veloce nell'area di via King, sotto il cavalcavia dell'autostrada A1 in prossimità di via San Lorenzo; abbiamo anche rimosso la staccionata pericolante sulla pista ciclabile Lodi Vecchio-Lodi. Sono soddisfatto del risultato ottenuto, tuttavia, se ci fosse una maggior partecipazione alle prossime edizioni potremmo ripulire più aree. Ripeteremo l'iniziativa più frequentemente, in un'ottica di maggior sensibilizzazione in tema di rispetto per l'ambiente». A Puliamo Lodi Vecchio hanno aderito anche i volontari di Protezione civile, le Guardie ecologiche volontarie della provincia di Lodi, l'associazione Fratelli Sea e alcuni membri dell'amministrazione comunale. «Grazie alla presenza delle Guardie ecologiche - spiega l'assessore all'ambiente -, laddove è stato possibile risalire ai colpevoli degli abbandoni selvaggi, sono stati redatti i verbali, in tutto cinque, e saranno dunque emesse le relative sanzioni». Nel frattempo il Comune di Lodi Vecchio promette una dura battaglia contro gli incivili: «Ci impegniamo - chiosa Stefano Uggeri - a colpire severamente gli eco furbetti ed a migliorare la pulizia e il decoro della nostra città».

L'Enel e il vento: come procedono i lavori

- Il Cittadino Online

Il Cittadino Online.it

"L'Enel e il vento: come procedono i lavori"

Data: 09/03/2015

Indietro

L Enel e il vento: come procedono i lavori

Data:

9 marzo 2015 09:03

in: Nonsolosiena

Lascia un commento

FIRENZE. In Toscana Enel sta operando dall'inizio dell'emergenza maltempo, scatenata dalle violentissime raffiche di vento, con una Task Force composta da centinaia di uomini e mezzi speciali che dalla notte di mercoledì stanno intervenendo sulle linee elettriche gravemente danneggiate dalla calamità naturale.

Sul territorio regionale sono già stati installati circa 150 gruppi elettrogeni ed effettuati migliaia di interventi tra piani di lavoro di media tensione e ripristini specifici sulle linee di bassa tensione. Mentre le situazioni sulle linee di media tensione (che alimentano le cabine di trasformazione da cui escono i cavi di bassa tensione che arrivano nelle abitazioni) sono sostanzialmente risolte, sono in corso o programmati 1.538 interventi sulle singole linee di bassa tensione. I Centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete elettrica di media tensione 24 ore su 24, effettuano anche interventi di rialimentazione a distanza con manovre in telecomando e raccolgono ulteriori richieste di interventi (ticket) gestendo e coordinando i lavori insieme alle "Zone Enel" sui territori provinciali e alle "Unità Operative" nelle aree specifiche di criticità. A Roma, inoltre, da mercoledì notte è stata allestita un'ulteriore Sala di controllo dedicata all'emergenza operativa h 24 e in costante contatto con i Centri Operativi del territorio.

In base alle priorità individuate sono in fase di installazione ulteriori 50 gruppi elettrogeni. Si ricorda che i danni subiti dagli stessi impianti elettrici di Enel sono davvero ingenti a causa del vento che ha flagellato intere aree in cui transitano lunghi tratti di linee di media tensione, anche rinnovati recentemente nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico in Toscana, su cui si sono abbattuti alberi, piante ad alto fusto, rami. Trattandosi di infrastrutture spesso di grosse dimensioni, gli interventi di riparazione sono spesso complessi e articolati.

È importante precisare che sulle singole linee di bassa tensione in alcune zone della Versilia, della Garfagnana, della montagna pistoiese e del Casentino sarà necessario in alcuni casi ricostruire interi impianti che arrivano alle abitazioni perché la tempesta di vento ha raso al suolo alberi, rami e piante ad alto fusto facendoli cadere su tralicci e pezzi di linea, un fenomeno che forse mai si era verificato negli ultimi decenni. Si tratta di danni gravissimi anche per gli impianti Enel che procederà al rifacimento delle linee con operazioni complesse e articolate, cercando nel frattempo di restituire (in molti casi già fatto o in corso d'opera) elettricità a ogni singola utenza di bassa tensione anche con gruppi elettrogeni e soluzioni provvisorie.

Fin dalla giornata di giovedì, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze. Enel è in costante contatto con le Prefetture, le Amministrazioni Comunali, le strutture di Protezione Civile provinciali e regionali ed è presente in tutti i tavoli istituzionali locali, regionali e nazionali.

Enel raccomanda ai Clienti di utilizzare la massima prudenza e di non toccare mai cavi in terra, anche se non sono in tensione. Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. Si ricorda inoltre che, come previsto dalla delibera 198/11 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas (

<http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/11/198-11argtqe.pdf>), nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di

L'Enel e il vento: come procedono i lavori

particolare durata, indipendentemente dalle cause e dalla responsabilità delle interruzioni stesse, per la Clientela scattano degli indennizzi che vengono automaticamente accreditati in bolletta dalle rispettive società di vendita, senza la necessità di alcuna richiesta da parte dei Clienti. Beneficeranno dell'indennizzo tutti gli utenti serviti da una linea elettrica interessata da una interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50.000 abitanti, 12 ore nei comuni tra 50.000 e 5.000 abitanti e più di 16 ore nei comuni più piccoli, al di sotto dei 5.000 abitanti.

RISPOSTE A DOMANDE RICORRENTI**Modalità intervento**

Stiamo lavorando con tutto l'impegno necessario e uno straordinario dispiegamento di forze. In Toscana sono in campo 700 tecnici più 150 uomini delle ditte esterne, abbiamo installato 150 gruppi elettrogeni e ne utilizzeremo altri, e operiamo con speciali mezzi utili a ricostruire le linee elettriche. La rete elettrica viene monitorata 24 ore su 24 dai Centri Operativi di Firenze e Livorno e a Roma è allestita una Sala di controllo dedicata all'emergenza. Sono oltre 50 i tecnici e gli specialisti Enel che presidiano le Sale Operative e i Tavoli istituzionali regionali e nazionali, coordinati dai vertici aziendali di Roma. Quando i danni alla rete particolarmente distruttivi e la riparazione ha tempi molto lunghi interveniamo con dei gruppi elettrogeni, che permettono di rialimentare la clientela interessata e di effettuare i lavori definitivi in un secondo momento, dando così subito priorità ad ulteriori interventi di ripristino del servizio. Per riparare una linea caduta poi sono necessarie diverse ore, ma i nostri tecnici sono addestrati per lavorare anche in situazione di emergenza come questa. Appena i ripristini dei tecnici lo rendono possibile, dal Centro Operativo vengono effettuate le manovre a distanza. Al momento sono stati completati i ripristini della rete di Media Tensione, che alimenta un numero maggiore di clienti; adesso sono in corso interventi sulle singole linee di bassa tensione che possono presentare danneggiamenti diffusi e frastagliati.

Le linee elettriche sono inadeguate a fronteggiare un'emergenza meteo?

La rete toscana non è inadeguata, anzi negli ultimi tre anni vi è stato un significativo piano di potenziamento degli impianti elettrici in molte parti della regione con un significativo investimento. In questo caso, però, siamo di fronte a un evento assolutamente eccezionale. La violenza dell'evento è stata notevole, con venti fino a 180 km/h, che hanno danneggiato anche impianti nuovi. Abbiamo un piano di manutenzione strutturato che ci ha fatto raggiungere una buona qualità del servizio grazie a interventi mirati sulle linee elettriche e investimenti consistenti su tutto il territorio nazionale. Ma quando un albero si abbatte sui cavi non ci sono investimenti o manutenzioni che tengano: normalmente per evitare che la vegetazione crei problemi alla linea elettrica è prevista una distanza di rispetto tra alberi e linee, ma in queste ore abbiamo visto alberi molto alti completamente abbattuti, che cadendo hanno superato ampiamente la distanza prevista dalle norme. Ci sono foto che documentano quanto accaduto e che sono più eloquenti di qualsiasi spiegazione tecnica.

Molti cittadini lamentano la mancanza di informazioni e la difficoltà a contattare Enel

Il numero verde per la segnalazione guasti è sempre operativo. L'elevatissimo numero di chiamate è stato gestito in prima istanza con alcuni messaggi automatici sul disservizio, per dare priorità alle segnalazioni di pericolo e di particolare urgenza da parte dei clienti. In casi come questi, il presidio del servizio segnalazione guasti viene rafforzato. Per dare un'idea dei numeri: durante l'emergenza sono state ricevute oltre 700.000 chiamate. Nella giornata del 7 marzo sono stati inviati oltre 40.000 sms ai clienti che hanno contattato il call center Segnalazione Guasti con informazioni sui disservizi, mentre oltre 15.000 clienti hanno fatto ricorso alla app per smartphone "Guasti Enel" e al servizio SMS, due canali di contatto che hanno funzione informativa. Fin dalla giornata di giovedì, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze. Al tempo stesso, è massimo l'impegno per fornire informazioni anche attraverso ulteriori canali: dal pomeriggio del 5 marzo sui siti aziendali sono puntualmente pubblicati i dati sulla situazione e sull'avanzamento dei ripristini, diffusi anche agli organi di stampa, alle Prefetture ed alla Protezione Civile.

Come risponde Enel a eventuali critiche di queste ore?

Rispondiamo portando avanti il nostro impegno. Abbiamo una missione di servizio pubblico che è prioritaria, per la quale abbiamo impegnato tutte le risorse necessarie e che ci vede impegnati a tutti i livelli ormai da oltre 72 ore. Continuiamo a lavorare per riportare l'elettricità nelle case dei toscani. Ringraziamo Istituzioni, cittadini e organi di informazione per la collaborazione e siamo sempre a disposizione per tutti i chiarimenti del caso.

L'Enel e il vento: come procedono i lavori

*I cittadini si pagano il verde***Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **10/03/2015**

Indietro

PARCHI PUBBLICI Il Comune finanzia una parte, i privati la restante somma

I cittadini si pagano il verde

Domenica verranno piantumati 70 alberi: «Ci prenderemo noi cura degli spazi»

Martedì 10 Marzo 2015,

I residenti piantano nuovi alberi per fare di Albignasego "la città del verde". L'iniziativa, che si terrà domenica dalle 10 nei parchi pubblici, è stata ideata da un gruppo di giovani del posto. A questi si sono poi aggiunti l'associazione Rangers d'Italia, il comitato Tutela ambiente animali di Albignasego e il gruppo degli Alpini. Da parte sua il Comune ha fornito un contributo in denaro per l'acquisto di una settantina di piante autoctone. La restante somma verrà finanziata dai privati. Queste verranno messe a dimora in via Martiri delle foibe, vicino alla scuola Valgimigli, e in via Filzi, nei pressi della casa della associazioni, a San Tommaso. In via Modigliani, bar Modì, via Donatello, di fronte alle scuole, e via Giorgione a Sant'Agostino. E poi ancora in via san Bellino accanto alla scuola materna e in via don Bosco vicino al campo da basket. In via Firenze, dietro al Municipio, in via Mocenisio e in via Sant'Andrea, vicino alla sede della protezione civile di Lion. «Intendiamo valorizzare le nostre aree verdi - spiegano gli organizzatori - Nell'occasione saranno anche realizzate nuove aiuole. Ogni cittadino potrà portare sacchi di terra o piantine. Tutti insieme ci prenderemo cura degli spazi pubblici». È stata pure aperta una pagina facebook dedicata all'evento denominata «Albignasego città del verde». Decine i residenti che hanno già dato la loro adesione virtuale. «Siamo accumulati dalla voglia di fare qualcosa per il nostro territorio - aggiungono gli stessi organizzatori - Sarà un momento di condivisione e socialità». Gli interessati sono invitati a portare guanti e badili. «Nei giorni scorsi abbiamo preso parte a delle riunioni organizzative ad hoc - spiega Michele Milesi, responsabile dei Rangers d'Italia di Albignasego - I ragazzi che hanno ideato la giornata per la cura dei parchi pubblici ci hanno trasmesso grande entusiasmo. Abbiamo accolto di buon grado la loro proposta: metteremo a disposizione i nostri volontari». Un paio di anni fa alcuni residenti comprarono alcune piante e le misero a dimora a Sant'Agostino, vicino al centro commerciale Ipercity. «Si tratta di una buona pratica da imitare», avevano detto all'epoca.

*Lorena Levorato***Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **10/03/2015**

Indietro

Lorena Levorato

Martedì 10 Marzo 2015,

Furti e alluvioni, i principali timori. Le tasse, la priorità. Se fino a un paio d'anni fa erano lavoro e disoccupazione le prime preoccupazioni delle famiglie, ora ci sono le tasse e la difficoltà di pagarle. Lo rivela il recente studio fatto dall'Osservatorio Sicurezza 2014 della Federazione sulla base di 2.260 interviste, di cui 903 a ragazzi, 240 ad adolescenti e 1.117 ad adulti.

Il campione ha messo in luce lo stato della percezione della sicurezza nel tempo: la metà degli intervistati, infatti, ha confermato che il mezzo più efficace per contrastare la criminalità è l'attività di controllo serrato del territorio, quotidiano, con posti di blocco, pattugliamenti e interventi di prevenzione, da parte delle forze dell'ordine. Il 33% del campione ritiene efficaci anche i corsi di difesa personali organizzati dai Comuni.

Rimane bassa la percezione relativa alla sicurezza urbana, anche se è aumentata nell'ultimo biennio, il dato resta basso: il 57,14% dichiara di non sentirsi sicuro.

Va meglio, invece, sulla sicurezza stradale: il 68,81% si sente sicuro a percorrere le strade del Camposampierese.

Alta anche la percentuale sulla sicurezza ambientale: il 70,1% considera buona la qualità dell'aria, a preoccupare è il rischio di dissesto idrogeologico (57%), con pericolo di alluvioni, esondazioni o rottura di argini.

Parallelamente cresce la fiducia nell'operato della Protezione civile.

Un altro dato che colpisce è quello relativo alle priorità delle famiglie: lo studio rivela che la prima preoccupazione di papà e mamma sono le tasse e le difficoltà di pagarle.

L'Osservatorio ha fotografato anche uno spaccato della vita quotidiana dei cittadini del Camposampierese. I più sportivi sono i maschi (67%), rispetto alle femmine (47%); tra questi più i ragazzi e adolescenti (80%). Il 29% degli intervistati trascorre il proprio tempo libero con gli amici, il 23% invece preferisce la compagnia di un libro. Il piccolo schermo conserva il suo fascino: ben il 36% dei giovani, tra ragazzi e adolescenti, dichiara di trascorrere dalle due alle tre ore al giorno davanti alla tv.

Per quanto riguarda la vita sociale, il 44% dei maschi è iscritto a qualche gruppo o associazione, mentre sono le donne (33%) impegnate nel sociale.

Montegrotto Tromba d'aria 350 mila euro per i danni**Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **10/03/2015**

Indietro

Montegrotto

Tromba d'aria

350 mila euro

per i danni

Martedì 10 Marzo 2015,

(L.P.) Sono in arrivo dalla Regione risarcimenti per 350 mila euro per i danneggiamenti della tromba d'aria di 5 anni fa, destinati alla chiusura di decine di pratiche raccolte dal Comune all'indomani del disastro. Tutt'altro che scontato, dopo l'evento che scoperchiò case e alberghi, semidistruggendo la stessa sede comunale. Nemmeno l'allora capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, accorso a toccare con mano i danni subiti dalla città termale, riuscì a garantire l'immediato stanziamento di fondi da parte dello Stato e della Regione. È così toccato al sindaco, Massimo Bordin, cominciare, tre anni fa, puntuali peregrinazioni a Venezia. «Durante le quali - spiega - sono riuscito a convincere la Regione a costituire un fondo a beneficio anche delle altre località venete colpite dal disastro, come Abano ed Albignasego, per 500 mila euro.» Proprio nei giorni scorsi è giunto in comune una comunicazione regionale che invita a correggere alcune rendicontazioni, prima di effettuare l'erogazione di un contributo di 350 mila euro complessivi. A beneficiarne saranno soprattutto gli alberghi più colpiti dal disastro, come il «Petrarca» ed il «Miramonti», e parecchie imprese della zona industriale. Nella lista dei risarcimenti sono inseriti anche numerosi privati.

CAPPELLA MAGGIORE - Che sia psicosi da ladri oppure predoni che agiscono all'imbrunire, come avvenuto...**Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: 10/03/2015

Indietro

Martedì 10 Marzo 2015,

CAPPELLA MAGGIORE - Che sia psicosi da ladri oppure predoni che agiscono all'imbrunire, come avvenuto giovedì scorso, a Cappella sabato è stata una serata movimentata. Si stavano infatti creando i presupposti per una replica del raid di un paio di giorni prima.

Per fortuna pare che i ladri siano stati visti prima di entrare all'opera in zona Campagnole, dietro al campo sportivo del paese. È bastata una segnalazione sulla pagina Facebook «Sei di Cappella sei», che si è creato dal nulla un allarme collettivo, diffuso in tutte le borgate.

Le strade del paese e della periferia sono state pattugliate da carabinieri, protezione civile, gli stessi residenti che hanno girato tra i vari borghi e contrade. Tutto è partito quando un giovane residente nella località Campagnole, rientrando a casa verso le 20, ha notato strani personaggi vicino casa: «Tornavo a casa con le pizze - racconta F.S. - e nel parcheggio del campo sportivo ho visto una persona in mezzo alla strada. Lì è tutto buio. Ho acceso gli abbaglianti e ho puntato l'auto verso un campo vicino dove c'è in preparazione un cantiere edile: ho visto due persone vestite di nero con passamontagna, di corporatura atletica, uno in piedi e uno accovacciato come volesse nascondersi. Ho tirato dritto verso casa e ho chiamato subito i carabinieri, che sono arrivati in tre minuti. E poi ho messo il post per avvisare i paesani sulla nostra pagina del paese».

In pochi minuti sono stati organizzati dei servizi di vigilanza: diversi sono usciti in auto, tra via Callalta, via Prà D'Argent, via Livel e altre della zona. Due ragazze che stavano perlustrando il paese per vedere se tutto fosse tranquillo sono state fermate dai carabinieri, che avevano attivato dei posti di controllo: «Ci hanno lasciato andare subito, senza vedere documenti, si vede che cercavano altri tipi».

Con le dimissioni di Stefano Uva e l'ingresso di Marco Cagnin in consiglio, sono state finalmente definite...

Il Gazzettino (ed. Venezia)

""

Data: 10/03/2015

Indietro

Martedì 10 Marzo 2015,

Con le dimissioni di Stefano Uva e l'ingresso di Marco Cagnin in consiglio, sono state finalmente definite a Dolo le Commissioni consiliari permanenti.

La numero 1 "Servizi sociali e pubblica istruzione" è costituita, per la maggioranza, da Sabrina Bachet, Silvia Carraro, Paolo Menegazzo, Alessandro Ovizach e Giuseppe Pasqualetto e, per la minoranza, da Giorgio Gei, Marco Cagnin, Gianni Lazzari e Gianluigi Naletto. La numero 2 "Pari opportunità, politiche per la pace, diritti umani, politiche giovanili, sport, educazione alimentare e comunicazione" è costituita, per la maggioranza, da Sabrina Bachet, Silvia Carraro, Alice Doni, Giuseppe Pasqualetto e Giuliano Zilio e, per la minoranza, da Giovanni Fattoreto, Gianni Lazzari, Andrea Zingano e Giorgio Gei.

La 3 "Bilancio, Tributi, Patrimonio, Informatica, Personale e Affari generali" è costituita (maggioranza), da Alice Doni, Silvia Carraro, Sabrina Bachet, Cecilia Canova e Alessandro Ovizach e, per la minoranza, da Giorgio Gei, Mario Vescovi, Andrea Zingano e Adriano Spolaore. La 4 "Lavori Pubblici, Ambiente, Ecologia, Protezione civile, viabilità e sicurezza" sarà costituita, per la maggioranza, da Sabrina Bachet, Cecilia Canova, Silvia Carraro, Cristian Minchio e Giuliano Zilio e, per la minoranza, da Marco Cagnin, Giorgio Gei, Vincenzo Crisafi e Adriano Spolaore.

La n.5 "Urbanistica" sarà costituita, per la maggioranza, da Sabrina Bachet, Alice Doni, Cristian Minchio, Giuseppe Pasqualetto e Giuliano Zilio, e, per la minoranza, da Marco Cagnin, Giorgio Gei, Gianluigi Naletto e Adriano Spolaore. Infine la n.6 "Servizi culturali e grandi eventi" sarà costituita, per la maggioranza, da Cecilia Canova, Paolo Menegazzo, Cristian Minchio, Alessandro Ovizach e Roberto Stradiotto e, per la minoranza, da Vincenzo Crisafi, Giorgio Gei, Alberto Polo e Mario Vescovi.

© riproduzione riservata

Tre incontri nelle frazioni per illustrare il bilancio 2015**Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **10/03/2015**

Indietro

AMMINISTRAZIONE

Tre incontri nelle frazioni

per illustrare il bilancio 2015

Martedì 10 Marzo 2015,

DOLO - (L.Per) L'amministrazione comunale dolese ha programmato tre incontri per presentare il bilancio di previsione 2015 e la relativa manovra finanziaria. Il primo si terrà mercoledì 11, alle 20.30, a Sambruson, nella sede del gruppo comunale dei volontari della Protezione civile "Riviera del Brenta", in via Brusaura, 16. La sera dopo il dibattito si svolgerà ad Arino, nella sala polivalente del centro comunitario parrocchiale di via Chiesa. Per finire, lunedì 16, alle 20.30, l'incontro pubblico si svolgerà nella sala polivalente della Barchessa di Villa Concina, in via Comunetto 5.r.

© riproduzione riservata

-æÌ

Tragico schianto, sangue sulla Triestina**Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **10/03/2015**

Indietro

Warning: getimagesize(http://sfoglia.gazzettino.it/ParteMobileSfogliatore/file_importati/20150310/foto/906.jpg): failed to open stream: HTTP request failed! HTTP/1.1 404 Not Found in /www/carta/MostraStoria.php on line 112

CEGGIA Scontro fra una Matiz, un camion e un'Audi, muore un 39enne nigeriano a bordo dell'utilitaria

Tragico schianto, sangue sulla Triestina

Statale 14 chiusa per tre ore per consentire il recupero dei mezzi

Martedì 10 Marzo 2015,

L'urto con il camion che arrivava dalla parte opposta, la carambola, il frontale con una Audi e la corsa finita dentro il fossato. Scene che fissano i momenti terribili dell'incidente di ieri mattina, sulla Statale 14 "Triestina", in cui ha perso la vita un trentanovenne di origine nigeriane, residente a Padova. Collins Gabriel Anugwoje, di professione autotrasportatore, avrebbe compiuto 40 anni il prossimo 21 marzo.

La tragedia si è consumata verso le 8.30 di ieri sulla via Prà di Levada, verso la fine della grande curva che precede l'incrocio che porta a Torre di Mosto. Il nigeriano era alla guida di una Daewoo Matiz, con a fianco un connazionale, e si stavano dirigendo verso San Stino di Livenza. Dal senso opposto di marcia un autoarticolato di una ditta di CavallinoTreporti, che precedeva una Audi A4 Station Wagon, alla cui guida c'era L.G., 44 anni, agente di commercio di Roveredo in Piano, in provincia di Pordenone. La dinamica dell'incidente è al vaglio del Nucleo Radiomobile della Compagnia dei Carabinieri di San Donà. Pare che l'utilitaria abbia invaso l'altra corsia quel tanto che è bastato ad urtare la parte anteriore del mezzo pesante, cosa che l'ha fatta carambolare per poi scontrarsi frontalmente con l'Audi. Entrambe le macchine sono quindi finite nel fossato: la Matiz a destra e l'Audi a sinistra. Dato l'allarme, sono intervenuti i sanitari del Suem; per il conducente della Daewoo non c'era più nulla da fare; ferite non gravi sia per il passeggero che per l'agente di commercio, entrambi portati in ospedale. Sul posto i vigili del fuoco di San Donà, necessari per aiutare a recuperare tutte le persone coinvolte. Quindi i carabinieri per i rilievi di legge, con il supporto della Polizia locale ciliense, la Protezione civile ed il personale dell'Anas.

La Triestina è rimasta chiusa per tre ore, per permettere i soccorsi ed il recupero dei mezzi coinvolti, tutti messi sotto sequestro. La chiusura della strada ha creato qualche disagio, proprio perché di grande scorrimento, mettendo in collegamento soprattutto due territori importanti come quello Sandonatese e Portogruarese. Arrivato da Roveredo in Piano il fratello del conducente dell'Audi, mentre i residenti della zona evidenziano la necessità di una messa in sicurezza della strada.

© riproduzione riservata

Santa Maria di Sala studiata dallo Iuav. Il territorio salese, grazie a un progetto curato dal profe...

Il Gazzettino (ed. Venezia)

""

Data: 10/03/2015

Indietro

Martedì 10 Marzo 2015,

Santa Maria di Sala studiata dallo Iuav. Il territorio salese, grazie a un progetto curato dal professor Francesco Musco di Tecnica e pianificazione urbanistica dell'Istituto Universitario di architettura veneziano, entra insieme a Jesolo e a Chioggia, negli oggetti di studio del prestigioso istituto. Il fine è quello di monitorare e studiare il territorio, con un sistema di rilevazione a infrarossi e a nuvola di punti che permette di individuare le criticità del terreno stesso, in modo da avere delle analisi e dei dati più obiettivi che consentano poi al Comune di lavorare per intervenire su tali zone. Il tutto senza alcun costo per l'amministrazione. Un'ottima occasione per Santa Maria di Sala, se si pensa che da anni il territorio salese presenta varie zone critiche che puntualmente, a causa delle sempre più frequenti abbondanti piogge, si allagano; come la frazione di Caltana.

«Grazie ai dati che ci verranno forniti - spiega il consigliere delegato alla Protezione civile, Massimiliano Martignon - saremo in grado di intervenire concretamente e risolvere i problemi idraulici del nostro territorio. Per gli allagamenti c'è già un Piano delle acque, ma questo non basta, perché non ci sono ulteriori analisi e lo studio dello Iuav consente di implementare i piani già adottati».

Tramite lo studio sarà possibile anche individuare le isole di calore, come un parcheggio che acquista calore di giorno e lo restituisce di notte, e sarà possibile capire come reagisce il territorio a queste emissioni e intervenire su di esse per poter limitare il consumo di Co2, di modo da consentire un risparmio energetico. «Una questione di estrema importanza - continua Martignon - perché tutto questo incide anche su altri aspetti del nostro vivere quotidiano. Il nostro territorio sta cambiando e le risorse stanno scomparendo. Un politico deve fare il politico e un urbanista l'urbanista - conclude Martignon - se non interveniamo con delle analisi scientifiche sul nostro territorio, come quelle che ora ci offre lo Iuav, ai nostri figli della nostra terra rimarrà ben poco».

© riproduzione riservata

Daiano (TN): uomo e cavallo scivolano nel dirupo. Salvo l'uomo, niente da fare per l'animale

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Daiano (TN): uomo e cavallo scivolano nel dirupo. Salvo l'uomo, niente da fare per l'animale"

Data: **09/03/2015**

[Indietro](#)

DAIANO (TN): UOMO E CAVALLO SCIVOLANO NEL DIRUPO. SALVO L'UOMO, NIENTE DA FARE PER L'ANIMALE

Un uomo e il suo cavallo sono rimasti coinvolti ieri in un grave incidente in Trentino: il cavallo è scivolato lungo un dirupo, trascinando con sé anche il proprio cavaliere. L'uomo, ferito, è stato recuperato dal Soccorso alpino. Il cavallo invece non ce l'ha fatta. Oggi il recupero della carcassa

Lunedì 9 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

Ieri pomeriggio, intorno alle 16, nei boschi sopra l'abitato di Daiano, in località Busa dei Cervi, a una quota di circa 1700 metri, si è verificato un grave incidente nel quale sono rimasti coinvolti un uomo e il suo cavallo, impegnati in una gita equestre insieme a un gruppo di amici. Lo rende noto il Soccorso alpino trentino che spiega: "Mentre la comitiva stava percorrendo una strada innevata, uno dei cavalli è scivolato lungo un dirupo, precipitando per circa 350-400 metri, trascinando con sé anche il proprio cavaliere. Fortunatamente l'uomo si è fermato durante la caduta, riportando delle ferite, mentre l'animale è precipitato in fondo alla scarpata, un vero e proprio volo dalle conseguenze fatali. Subito gli amici dello sfortunato cavaliere hanno dato l'allarme, telefonando al 118, alla Centrale unica operativa di Trentino emergenza. L'Area operativa Trentino settentrionale del Soccorso alpino trentino, di concerto con la centrale operativa di Trentino emergenza, ha chiesto l'intervento dell'elicottero, con a bordo il personale medico-sanitario e il tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino, inviando anche una squadra di terra, composta da 8 tecnici della Zona operativa Fiemme Fassa del Soccorso alpino trentino. Sul posto sono intervenuti, oltre ai Carabinieri, anche i Vigili del fuoco volontari di Daiano".

Il ferito è stato subito raggiunto dal medico e dal tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino e dopo essere stato stabilizzato sulla barella, tramite il verricello è stato caricato a bordo del mezzo aereo e trasportato all'ospedale Santa Chiara di Trento.

Nel frattempo gli uomini del Soccorso alpino hanno raggiunto la base del dirupo, constatando la morte dell'animale che sarà recuperato oggi, dopo il nulla osta del medico veterinario.

red/pc

(fonte: Soccorso Alpino Trentino)

Torino: la Città Metropolitana forma i volontari prociv

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Torino: la Città Metropolitana forma i volontari prociv"

Data: **09/03/2015**

[Indietro](#)

TORINO: LA CITTÀ METROPOLITANA FORMA I VOLONTARI PROCIV

Un intenso programma di formazione a cura della città metropolitana di Torino per i volontari della commissione Protezione civile del Centro servizi Vo.To: riceviamo e volentieri ne pubblichiamo le relative informazioni

ARTICOLI CORRELATI

Venerdì 6 Marzo 2015

RISKNET: SI CONCLUDE IL PROGETTO SUI RISCHI NATURALI. MARTEDÌ TORINO PRESENTA GLI STRUMENTI SVILUPPATI

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 9 Marzo 2015 - PRESA DIRETTA

Il mese di marzo sarà un periodo di intensa formazione per i Volontari della Commissione Protezione Civile del Centro Servizi Vol.To, a cura del Servizio Protezione Civile della Città metropolitana.

Mercoledì 11 marzo, alle ore 20, presso la sede del Centro Servizi Vol.To, in via Giolitti 21, il dirigente Furio Dutto presenterà ai Volontari gli strumenti di comunicazione per la prevenzione dei rischi naturali sviluppati nel corso del progetto europeo Alcotra denominato Risknet, di cui la Città metropolitana è partner. La comunicazione, infatti, svolge un ruolo fondamentale nella Protezione Civile e le grandi possibilità offerte dalle nuove tecnologie, dai social network offrono strumenti importanti per l'allarme precoce e la gestione degli interventi. La Città Metropolitana offrirà dunque ai Volontari delle Associazioni di Protezione Civile aderenti a Vol.To una dimostrazione del funzionamento degli strumenti che sono stati creati per Risknet: un'app per smartphone che consente agli operatori di protezione civile di scambiarsi informazioni in tempo reale in caso di situazioni meteorologiche critiche, un motore semantico per l'analisi dei Twitter e dei social media durante eventi calamitosi, l'utilizzo dei droni per il monitoraggio.

Dal 27 al 29 marzo, inoltre, 25 Volontari di 12 Associazioni saranno impegnati in un corso residenziale di Addestramento Logistico per Attività di Emergenza, organizzato dalla Croce Rossa Italiana, realizzato sempre grazie alla collaborazione con la Protezione Civile della Città Metropolitana, presso il Centro Polifunzionale di Settimo Torinese.

"Siamo molto fieri di una collaborazione con la Città metropolitana che, in sette anni di lavoro comune, si è fatta sempre più stretta - afferma Stefano Lergo, Responsabile della Commissione Protezione Civile del Centro Servizi Vol.To -; anche grazie all'esperienza condivisa del Campo Scuola di Protezione Civile che organizziamo ormai da sette anni, i nostri Volontari sono in grado di operare fianco a fianco con tutte le altre forze di Protezione Civile, in molteplici scenari, come hanno già dimostrato in numerose occasioni".

"Salvaguardare le persone e il territorio in cui si vive - commenta Silvio Magliano, Presidente del Centro Servizi Vol.To -, rappresenta in pieno la Carità, la Solidarietà e il dono gratuito di sé che sono i principi base del Volontariato: in questi anni di azioni a sostegno del Volontariato di Protezione Civile, il gesto di chi liberamente mette se stesso, a prezzo di rischi personali e di sacrifici non da poco, a servizio di chi è in pericolo e a difesa del territorio, delle case, dei monumenti, rappresenta una grande risorsa e una grande speranza per tutti".

testo ricevuto da: Andrea Besenzoni - Giulia De Matteo - Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione

pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con

Torino: la Città Metropolitana forma i volontari prociv

l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

IL GOVERNATORE della Lombardia, Roberto Maroni, si recherà questa mattina nel carcere di via Gl...**Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)**

"IL GOVERNATORE della Lombardia, Roberto Maroni, si recherà questa mattina nel carcere di via Gl..."

Data: **10/03/2015**

[Indietro](#)

BERGAMO E PROVINCIA pag. 3

IL GOVERNATORE della Lombardia, Roberto Maroni, si recherà questa mattina nel carcere di via Gl...

IMPRENDITORE Antonio Monella è in carcere da 6 mesi

IL GOVERNATORE della Lombardia, Roberto Maroni, si recherà questa mattina nel carcere di via Gleno per far visita all'imprenditore di Arzago d'Adda, Antonio Monella, rinchiuso dall'8 settembre in quanto deve scontare una pena di 6 anni e 8 mesi per aver ucciso nel 2006 un giovane albanese che si era introdotto nella sua villa con l'intento di rubargli l'auto. Roberto Maroni sarà accompagnato da altri esponenti del Carroccio, partito che sin dall'inizio di questa vicenda è rimasto vicino all'imprenditore di Arzago, battendosi per il conseguimento della grazia, che era stata chiesta al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Oltre che chiedere la grazia per Monella, la giunta della Regionale Lombardia nei giorni scorsi ha approvato un progetto di legge, su proposta dell'Assessore alla sicurezza, protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, che prevede un aiuto per chi commette un delitto per legittima difesa. Il progetto di legge riunisce in sé due leggi regionali già esistenti, la 2 e la 9 del 2011: un milione di euro di fondi sono stati stanziati e per promuovere la cultura della legalità, ma anche per aiutare nelle spese processuali chi spara per difendersi e finisce incriminato per eccelso colposo di legittima difesa. L'intero stanziamento verrà suddiviso fra le vittime di reati di stampo mafioso, la prevenzione e il contrasto comune alle truffe agli anziani e per aiutare coloro che vengono incriminati per eccelso colposo di legittima difesa. R.S.

Image: 20150310/foto/203.jpg

Una famigliarientra a casadopo l'incendiodi domenica**Il Giorno (ed. Legnano)***"Una famigliarientra a casadopo l'incendiodi domenica"*

Data: 10/03/2015

Indietro

CASTANESE pag. 7

Una famigliarientra a casadopo l'incendiodi domenica BUSTO GAROLFO

BUSTO GAROLFO SOLO nel tardo pomeriggio di ieri una delle due famiglie scampate all'incendio di domenica scorsa a Busto Garolfo, ha potuto fare rientro nella propria abitazione al civico 22 di via Monta Grappa. Per l'altra invece, residente al primo piano, si dovrà attendere ancora il via libera dei tecnici comunali che nei prossimi giorni verificheranno lo stato delle coperture. Le squadre di soccorso hanno lavorato fino alle 11 di domenica sera per spegnere l'incendio che intorno alle 5 del pomeriggio aveva devastato il tetto di un piccolo condominio gettando nel panico i residenti ed i vicini di casa, spaventati dall'enorme colonna di fumo nero lavatasi quasi subito. Non sono ancora note le cause che hanno causato il rogo anche se la possibilità del dolo sia da escludere vista la dinamica dell'accaduto. Il primo cittadino Susanna Biondi, ha confermato il parziale rientro dell'emergenza «Una famiglia già da oggi è potuta rientrare. Mi sento invece di ringraziare la Protezione Civile che da subito si è attivata per gestire insieme alle forze dell'ordine ed ai vigili del fuoco l'intera emergenza». Paolo Mattelli

Pedemontana, Corte dei conti "chiama" anche 36 Comuni

Pedemontana, Corte dei conti chiama anche 36 Comuni

IL COMMISSARIO VERNIZZI, REGIONE E SIS: IL TERMINE PER LE RISPOSTE SCADEVA IERI

VENEZIA Silvano Vernizzi dice di aver risposto senza imbarazzi alle questioni poste dalla Corte dei Conti sulla Pedemontana Veneta. Nemmeno una delle 70 domande l'ha trovato impreparato. Al massimo in totale disaccordo, ma con fior di motivazioni, come ha spiegato in anticipo la settimana scorsa, con l'avvocato Paola Noemi Furlanis al fianco, in una conferenza stampa. Bisognerà vedere se saranno condivise dalla magistratura contabile, che ha messo sotto indagine l'opera. Il termine per le risposte scadeva ieri. Il commissario all'emergenza non era l'unico chiamato a dare spiegazioni. Nell'elenco dei destinatari di chiarimenti ci sono i 36 Comuni interessati all'attraversamento dell'arteria, lunga oltre 90 chilometri; la Regione Veneto; la società concessionaria Sis che si è aggiudicata il project; i ministeri delle Infrastrutture e dell'Ambiente; il dipartimento della Protezione Civile; le associazioni ambientaliste Wwf, Legambiente e Italia Nostra. Nelle risposte di queste ultime confluiscono le osservazioni del Covepa, il comitato veneto per la Pedemontana alternativa, nel quale rientrano gruppi di oppositori più o meno coordinati del Vicentino e del Trevigiano. Alla Corte dei Conti il Covepa chiede di fare luce almeno su tre punti: 1) per quale motivo nell'aumento dei costi della Pedemontana il commissario Vernizzi abbia inserito 195 milioni costituiti almeno per metà da opere già previste dal Cipe nel 2006, che dovevano far parte del costo iniziale del project e rientrare nel contratto firmato nel 2010, non essere aggiunte successivamente; 2) a che titolo la Regione sborsi di tasca propria altri 110 milioni di euro per opere complementari di raccordo; 3) perché il costo degli espropri sia stato fatto lievitare in modo abnorme, creando una sperequazione evidente tra agricoltori e non agricoltori ma soprattutto danneggiando l'erario. Va detto che la Corte dei Conti è l'unico controllore di cui il commissario straordinario si debba preoccupare. Sopra di lui c'è solo il consiglio dei ministri che l'ha nominato e il ministero che ne rappresenta il braccio operativo. Entrambi sono lontani dal teatro delle operazioni. Sul posto Vernizzi ha potere assoluto. A cascata, l'unico controllo sui cantieri di cui si deve preoccupare il concessionario Sis, è quello fatto dall'Arpav, che si è impegnata a monitorare lavori e cantieri per 8 anni al modico prezzo di 4,6 milioni di euro, 600.000 euro all'anno. Sapete chi paga questo controllore? Sis, cioè il controllato. Renzo Mazzaro

La riforma del terzo settore "firmata" dagli alpini

La riforma
del terzo settore
firmata
dagli alpini

la proposta

TRIESTE Il presidente dell'Associazione nazionale Alpini (Ana), Sebastiano Favero, ha illustrato ieri a Udine alla presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani una bozza di proposta dell'Associazione per la riforma del cosiddetto Terzo Settore. La proposta, che in modo particolare potrà riguardare anche il Friuli Venezia Giulia per la sua lunga e storica tradizione di "terra alpina" e per il fitto radicamento del sistema regionale di Protezione civile, sarà ora portata all'attenzione del Governo nazionale. La bozza, molto articolata, è stata presentata alla Serracchiani dal presidente Favero, assieme al consigliere nazionale Renato Cisilin ed al direttore generale dell'Ana, Adriano Crugnola. L'elaborato tocca in modo particolare il servizio civile ed il servizio militare, nelle sue finalità legate alla protezione civile, al soccorso e al soccorso alpino, che tanta rilevanza rivestono nel Fvg, spesso toccato da calamità naturali e con una popolazione massicciamente dedicata agli sport della montagna. E' stata quindi presentata alla Regione l'opportunità di collaborare - di concerto con il dipartimento nazionale di Protezione civile e altre realtà regionali italiane - alle attività dell'ospedale da campo dell'Ana, che nel corso degli anni è stato impiegato in diversi scenari nazionali ed internazionali di soccorso alle popolazioni. Infine i vertici dell'associazione Alpini hanno segnalato alla presidente Serracchiani l'importanza e il rilievo per l'intero Friuli Venezia Giulia che rivestirà il Raduno degli alpini del Triveneto. Un evento che è stato programmato nel 2016 a Gorizia assieme all'Adunata degli alpini della Julia. A conferma dell'impatto della manifestazione, è prevista una partecipazione di almeno 50-60 mila penne nere, con l'immaginabile indotto ma anche i classici problemi logistici. Il Raduno triveneto in genere è fissato dall'Associazione nazionale alpini nel mese di luglio o di settembre.

Dissesto, la beffa delle grandi opere: i soldi sì, progetti no | <a [...]

Frane e inondazioni - Rischio idrogeologico, la beffa delle grandi opere: i soldi ci sono, i progetti no | italia | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

"Dissesto, la beffa delle grandi opere: i soldi sì, progetti no | "

Data: 09/03/2015

Indietro

Frane e inondazioni 09 marzo 2015

Rischio idrogeologico, la beffa delle grandi opere: i soldi ci sono, i progetti no
Giuseppe Salvaggiulo

Commenti

A- A= A+

[Leggi Abbonati Regala](#)

Una strada distrutta da uno smottamento in Lunigiana (foto Il Secolo XIX)

Articoli correlati Dissesto idrogeologico, «Calabria e Liguria le più a rischio d'Italia» Sanremo, un'emergenza da 10 milioni per torrenti e frane

Infografica

Frane e inondazioni, ecco dove si rischia

Prev Next

Roma - Per anni, dopo ogni tragedia legata al dissesto idrogeologico, politici nazionali e amministratori locali ci hanno raccontato che non c'erano i soldi necessari a rendere sicuro un Paese fragile. I professionisti della giaculatoria da talkshow hanno aizzato popolazioni ferite dai lutti, reclamando quattrini per la giusta causa della difesa del suolo. Ma ora che i soldi sono stati finalmente trovati (e non pochi), scopriamo che i lavori non partono per un altro motivo. In trent'anni di lacrime e convegni, non sono stati realizzati i progetti. Non hanno trovato il tempo per mettere nero su bianco un disegno, un calcolo ingegneristico, uno studio geologico. Oltre 7000 cantieri potrebbero essere aperti domani, invece nel 90% dei casi se ne riparlerà tra cinque anni. Il tempo che in media passa per approvare il progetto esecutivo di un'opera pubblica.

Dissesto idrogeologico, la Liguria fra le regioni più a rischio

In un Paese in cui frane e inondazioni, negli ultimi settant'anni, hanno colpito 2.458 comuni in tutte le regioni (**qui a sinistra, la situazione in Italia**), causando 5.455 morti, 98 dispersi, 752.000 famiglie sfollate e 3,5 miliardi di euro di danno all'anno, le autorità pubbliche dovrebbero avere i cassetti pieni di piani operativi, prima di battere cassa. Invece no. Olbia, che nel novembre 2013 pianse 13 delle 18 vittime dell'alluvione sarda, potrebbe spendere subito 150 milioni per risanare un paesaggio urbano devastato dalla speculazione edilizia di sedici quartieri abusivi. Ma non ha un solo progetto pronto.

I 98 Comuni del bacino del Tagliamento, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, litigano da quasi mezzo secolo sulla collocazione delle opere per evitare inondazioni e così non utilizzano 41 milioni disponibili. In Calabria si potrebbe salvare il Comune di Petilia Policastro, dov'è franato un intero quartiere collinare con 800 abitanti: peccato che per tutte

Dissesto, la beffa delle grandi opere: i soldi sì, progetti no / <a [...]

quelle villette non si sia riuscita a trovare una sola licenza edilizia.

E ci sono milioni di euro a disposizione dal 2010 per evitare che il Crati seppellisca periodicamente di fango il Parco Archeologico di Sibari, tra i più importanti della Magna Grecia, con reperti del 720 a.C. Ma non si possono spendere, perché incredibilmente i terreni fluviali sono stati privatizzati e trasformati in agrumeti, con tanti saluti alla prevenzione...

Amare sorprese

«Trent'anni persi senza fare niente», sospira Erasmo D'Angelis, a capo dell'unità di missione sul dissesto idrogeologico insediata a Palazzo Chigi otto mesi fa. I dieci esperti si sono ritrovati di fronte a situazioni paradossali, come l'esistenza di 13 diversi monitoraggi del settore (ministeri, dipartimenti, organismi, istituti di ricerca...). Tutti indipendenti e non comunicanti tra loro, con risultati disastrosi. «Tante verità, nessuna verità», sintetizza D'Angelis. Dunque la prima conquista è stata l'unificazione delle banche dati. La seconda l'accentramento delle competenze sparpagliate tra 3600 diversi enti e la semplificazione delle procedure incagliate in 1200 norme sedimentate in trent'anni, con conferenze di servizi a cui partecipano venticinque soggetti diversi con potere di veto e tempi biblici (34 mesi in media) per una valutazione di impatto ambientale. Questo «disboscamento burocratico» ha evidenziato l'esistenza di 2 miliardi di euro stanziati per opere cantierabili e non spesi per pasticci burocratici. E in pochi mesi sono stati sbloccati 700 cantieri.

Carta straccia

Un'altra scoperta ha lasciato allibiti gli esperti della task force: non esisteva un piano nazionale sul dissesto idrogeologico. Tutti quelli strombazzati negli anni scorsi erano collage di vaghe stime senza fondamento scientifico: servirebbero 65 miliardi, anzi 50, no forse 40... «In gran parte solo titoli, al massimo generici studi di fattibilità - dice D'Angelis - in un giochino a chi la sparava più grossa». Ma nessuno aveva mai redatto un elenco dettagliato di opere con i costi. Ora un conteggio preciso c'è: le opere necessarie sono 7100 e costano 21,5 miliardi. Su questa base, la task force ha individuato con la Ragioneria generale dello Stato il meccanismo finanziario per mettere a disposizione 9 miliardi di euro nei prossimi sette anni. Il sistema è semplice: appena un'opera può partire, arrivano i soldi. Purtroppo su 7100 opere messe in agenda, quasi 6300 non hanno progetti esecutivi. E quindi non possono partire.

I controlli

I primi soldi, 700 milioni, sono stati ripartiti così: 600 milioni a opere già progettate (196 nelle 14 aree metropolitane, a partire da Genova, con l'Autorità anticorruzione a vigilare sugli appalti); 100 milioni stornati in un fondo-progetti, per accelerare quelle ferme. Tra i primi cantieri aperti nelle prossime settimane, quelli a Milano per evitare che il Seveso la allaghi, come accade almeno tre volte l'anno e potrebbe capitare anche durante l'Expo. Già, perché un'altra sorpresa trovata dalla task force è che programmando la kermesse, nonostante 1,7 miliardi di opere pubbliche, non s'è messo un euro per evitare che l'acqua continui a zampillare dai tombini delle strade. Come se sotto Milano scorresse una specie di Rio delle Amazzoni, e non un fiume lungo cento volte di meno.

© Riproduzione riservata

***Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in provinci
a de La Spezia in Liguria (lunedì 9 marzo ore 19.05)***

Il Sussidiario.net

"Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in provincia de La Spezia in Liguria (lunedì 9 marzo ore 19.05)"

Data: **10/03/2015**

Indietro

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in provincia de La Spezia in Liguria (lunedì 9 marzo ore 19.05)

Pubblicazione:

lunedì 9 marzo 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 9 marzo 2015, 19.08

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in provincia de La Spezia in ...

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 1.9 in provincia di Catanzaro (domenica ...

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2 in provincia di Pesaro, nelle Marche ...

TERREMOTO OGGI / Dati in tempo reale: Campania, scossa di M 2 in provincia di Avellino ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 2.4 GRADI IN LIGURIA - Un terremoto di magnitudo 2.4 è stato avvertito poco fa in provincia de La Spezia in Liguria. L'area interessata è quella della Lunigiana: la scossa è avvenuta infatti poco prima delle 18 di oggi nei pressi dei comuni di Varese Ligure (Sp), Albareto (Pr) e Tornolo (Pr), gli unici comuni presenti in un raggio di dieci chilometri dall'epicentro. Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Castiglione Chiavarese (Ge), Borghetto Di Vara (Sp), Brugnato (Sp), Carro (Sp), Carrodano (Sp), Framura (Sp), Maissana (Sp), Rocchetta Di Vara (Sp), Sesta Godano (Sp), Zignago (Sp), Bedonia (Pr), Borgo Val Di Taro (Pr), Compiano (Pr) e Zeri (Ms).

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 2.2 GRADI NELL'ADRIATICO - Un nuovo terremoto di magnitudo pari a 2.2 gradi è stato registrato poco fa in mare, stavolta nei pressi della costa tra Abruzzo e Marche. L'epicentro è stato infatti localizzato nell'Adriatico centro-settentrionale, esattamente alle coordinate 42.9277°N, 14.2703°E e a una profondità di 36.8 chilometri, a non molta distanza da Teramo e Pescara. Tra le altre scosse registrate oggi, l'Ingv segnala un sisma di magnitudo 1.4 avvenuto pochi minuti fa in provincia di Perugia (Umbria) a non più di venti chilometri dai comuni di Campello Sul Clitunno (Pg), Cerreto Di Spoleto (Pg) e Sellano (Pg).

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 2.2 GRADI IN CALABRIA - L'Ingv ha registrato un terremoto di magnitudo 2.2 in mare nei pressi della costa calabrese occidentale. La scossa è avvenuta verso le 12.15 di oggi con epicentro a poca distanza dai comuni di Falconara Albanese (Cs), Fiumefreddo Bruzio (Cs), Paola (Cs) e San Lucido (Cs). Gli altri comuni interessati, ma leggerme4nte più distanti dal punto in cui il sisma si è generato, sono Acquappesa (Cs), Amantea (Cs), Belmonte Calabro (Cs), Castrolibero (Cs), Cerisano (Cs), Fuscaldo (Cs), Guardia Piemontese (Cs), Lago (Cs), Lattarico (Cs), Longobardi (Cs), Marano Marchesato (Cs), Marano Principato (Cs), Mendicino (Cs), Montalto Uffugo (Cs), Rende (Cs), Rota Greca (Cs), San Benedetto Ullano (Cs), San Fili (Cs), San Pietro In Amantea (Cs) e San Vincenzo La Costa (Cs).

***Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in provinci
a de La Spezia in Liguria (lunedì 9 marzo ore 19.05)***

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 2.7 GRADI IN TOSCANA - Un terremoto di magnitudo 2.7 è stato avvertito questa mattina in provincia di Livorno (Toscana). La scossa, fa sapere l'Ingv, è avvenuta alle 9.20 con epicentro localizzato nei pressi della costa toscana settentrionale, a non più di dieci chilometri dal comune di Rosignano Marittimo (Li). Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Cecina (Li), Collesalveti (Li), Livorno (Li), Castellina Marittima (Pi), Crespina (Pi), Fauglia (Pi), Lorenzana (Pi), Orciano Pisano (Pi) e Santa Luce (Pi). Tra le altre scosse registrate nella giornata di oggi, si segnala un sisma di magnitudo 1.8 avvenuto verso le 8 di mattina in provincia di Savona in Liguria, nei pressi dei comuni di Marina Di Andora (Sv) e Laigueglia (Sv).

© Riproduzione Riservata.

Paura per due roghi in paese Auto e casa vanno in fiamme

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: 10/03/2015

Indietro

POVEGLIANO. Via vai di pompieri con le sirene nel giro di tre ore. Nell'abitazione il fuoco è divampato da una stufa

Paura per due roghi in paese

Auto e casa vanno in fiamme

Giorgio Bovo

Gli impiegati del Comune e i vigili evitano il peggio su una Hyundai usando gli estintori del municipio Più tardi s'incendia una villetta

e-mail print

martedì 10 marzo 2015 **PROVINCIA**,

L'auto in fiamme nel centro del paese prima dell'intervento dei vigili del fuoco Il fumo esce ... Due incendi in paese nel giro di poco più di tre ore. Via vai di vigili del fuoco e alla fine il bilancio è di un'auto distrutta e una casa danneggiata. Fortunatamente, nessuno è rimasto ferito. Il primo rogo è avvenuto verso le 11,20, dopo il proprietario di un'auto ha parcheggiato la sua Hyundai Santa Fè in piazza, dalla parte del sagrato e di fronte alla farmacia. È andato a prendere un caffè in un bar vicino e, appena uscito, ha visto fumo uscire dalla propria macchina. Grande è stata la sua sorpresa perché la macchina non aveva dato alcun segno di malfunzionamento. L'incendio appare accidentale e le fiamme si sono sviluppate autonomamente. Il fatto poco prima era stato notato dai dipendenti comunali che avevano subito chiamato i vigili del fuoco. La polizia municipale e i dipendenti comunali hanno tentato di spegnere le fiamme con tre estintori in dotazione al municipio, ma sono solo riusciti a rallentare l'incendio, che ha ripreso vigore. Polizia municipale, dipendenti comunali e tre volontari della protezione civile comunale hanno chiuso il luogo dell'incendio al traffico e hanno fatto deviare le macchine in altre direzioni. Si levava un'alta colonna di fumo, le fiamme avvolgevano la macchina e gli pneumatici scoppiavano. La monovolume, immatricolata nel 2007, era dotata di impianto a benzina e a metano, che il proprietario conferma essere stati regolarmente revisionati. Il serbatoio della benzina era in riserva, ma quello del metano conteneva 177 litri di gas, che sono fuoriusciti sfiatando. I vigili del fuoco, nel frattempo arrivati sul posto, hanno impiegato una ventina di minuti per spegnere completamente l'incendio. La macchina è andata del tutto distrutta e la carcassa è stata rimossa da una ditta di soccorso stradale. I carabinieri hanno fatto i rilievi di legge, rilevato i danni e hanno sentito il proprietario della vettura. Dopo un'ora è stato ripristinato il traffico. Il sindaco Anna Maria Bigon ha ringraziato i dipendenti comunali per la solerzia e l'efficienza dimostrate. Poi, nel pomeriggio si è sprigionato un altro incendio in un'abitazione in via Monte Grappa, 21. Se n'è accorto il proprietario dell'abitazione che verso le 14,45 è sceso dalla camera del primo piano, dove era andato a fare un riposino. «Come mi sono svegliato», spiega, «ho sentito puzza di bruciato. Sono sceso al pianterreno e ho visto tutto fumo. Ho fatto scendere mia moglie e ho allertato mia figlia che abita nella mansarda superiore e che in quel momento era in casa con le sue due bambine. Io e mia moglie siamo usciti e lo stesso ha fatto mia figlia con le mie nipotine da una scala esterna». Per fortuna gli occupanti sono tutti illesi, anche se comprensibilmente sotto choc. Il proprietario si è messo a gridare e un vicino di casa, sentendolo e vedendo il fumo, è accorso e ha subito chiamato i vigili del fuoco. Ha tentato con una pompa d'acqua da giardino di spegnere il fuoco nella parte retrostante, ma più di tanto non ha potuto fare a causa del fumo e del gran calore. Il fuoco ha distrutto i mobili del piano terra e ha danneggiato la tettoia posta sul retro. «I miei genitori», spiega la figlia, «tenevano molto alla loro casa e ai mobili del piano terra. Sono molto scossi e la mamma è molto provata». Recentemente era stata ritinteggiata la facciata e rifatti gli scuri. I vigili del fuoco, accorsi con tre automezzi con autoscala, hanno impiegato un'ora per spegnere l'incendio e per mettere in sicurezza lo stabile, un palazzo storico, diviso in due proprietà. L'abitazione a fianco non è stata danneggiata dalle fiamme.

Paura per due roghi in paese Auto e casa vanno in fiamme

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri, la polizia municipale, il sindaco e i volontari della protezione civile comunale. Secondo i vigili del fuoco l'incendio è partito da una stufa al pianterreno e per irraggiamento si è propagato al divano e ai mobili. Il piano terra con l'arredamento è stato bruciato, salvi i due piani superiori. Secondo i vigili del fuoco inagibili sono il piano terra e il primo piano, mentre agibile è la mansarda. Il sindaco ha emesso ordinanza di inagibilità parziale e provvisoria dell'immobile, con chiusura degli accessi. Ha ordinato di provvedere a effettuare una perizia statica delle strutture portanti interessate dall'incendio. Inagibili sono stati dichiarati due locali al piano terra e i due corrispondenti locali al primo piano. Il sindaco ringrazia vigili del fuoco, protezione civile comunale, polizia locale e carabinieri per la celerità dei soccorsi.

Maltempo: Briatore, aiuterò la Versilia

L'Arena.it - Home - Italia

L'Arena.it

""

Data: 10/03/2015

Indietro

Maltempo: Briatore, aiuterò la Versilia

Maltempo: Briatore, aiuterò la Versilia

Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia

Tweet

@Seguici

PIETRASANTA (LUCCA), 9 MAR - Flavio Briatore ha telefonato al sindaco di Camaiore Alessandro Del Dotto, coordinatore dei sindaci della Versilia dicendosi disponibile ad aiutare la popolazione. "Metto a disposizione il Twiga e insieme cerchiamo di raccogliere fondi per la nostra terra", ha detto Briatore riferendosi allo stabilimento di cui è titolare sul lungomare di Marina di Pietrasanta. Nei giorni scorsi c'erano state polemiche per alcuni tweet sulle condizioni della zona dopo la tempesta di vento.

GUN

Le previsioni meteo arrivano per smsIstituito un nuovo servizio gratuito**La Nazione (ed. La Spezia)***"Le previsioni meteo arrivano per smsIstituito un nuovo servizio gratuito"*Data: **10/03/2015**

Indietro

RIVIERA / CINQUE TERRE pag. 10

Le previsioni meteo arrivano per smsIstituito un nuovo servizio gratuito LEVANTO ECCO COME FARE PER REGISTRARE I PROPRI DATI**TECNOLOGIA** Il Comune di Levanto ha scelto di informatizzare molti servizi resi al cittadino. Per prenotarli basta un click

IL COMUNE di Levanto ricorda ai cittadini che è stato attivato un servizio gratuito di invio di sms con informazioni su fenomeni meteorologici (allerte, previsioni, norme di comportamento) e altri eventi di rilevanza pubblica, come la temporanea sospensione dell'erogazione di servizi. Occorre collegarsi al sito www.comune.levanto.sp.it, cliccare sul link presente sull'home page e accedere alla pagina di registrazione. Naturalmente i dati inviati saranno trattati mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. È possibile cancellarsi dal servizio in qualsiasi momento, inviando una mail a comune.levanto.sp@legalmail.it. «Stiamo acquisendo i primi contatti, che andranno a formare una rubrica di persone da informare in tempo reale in situazioni di pubblico interesse spiega il vicesindaco e assessore alla Protezione civile, Luigi Lapucci. Restare aggiornati è quindi un modo consapevole, oltre che gratuito, per prevenire situazioni di criticità».

Image: 20150310/foto/3467.jpg

Scivola nel canalone e batte la schiena. Giovane rischia la paralisi

- La Spezia - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. La Spezia)

"Scivola nel canalone e batte la schiena. Giovane rischia la paralisi"

Data: **09/03/2015**

[Indietro](#)

Scivola nel canalone e batte la schiena. Giovane rischia la paralisi

9 marzo 2015

Trasferito in elicottero a Pisa

Soccorso alpino

Diventa fan di La Spezia

La Spezia, 9 marzo 2015 - **UN ESCURSIONISTA** francese di 28 anni è scivolato in un canalone battendo la schiena ed è stato ricoverato all'ospedale di Cisanello per il rischio di paralisi. Il fatto è accaduto ieri poco dopo le 14, ai margini del sentiero Volastra-Corniglia. Il giovane, originario di Parigi, era con una ragazza conosciuta in Italia. Durante l'escursione ha fatto l'errore di inerpicarsi verso un bosco impervio. Il fondo era molto umido ed il giovane è scivolato. Ai soccorritori ha raccontato di aver perso per un attimo coscienza. Era in ipotermia, aveva diversi traumi sul corpo ed un forte dolore alla schiena. Per questo motivo (quindi eventuali fratture alle vertebre con il pericolo di perdita di sensibilità motoria, anche se da un primo riscontro l'escursionista muoveva gli arti) il 118 ha deciso di inviarlo all'ospedale pisano. A lanciare l'allarme altri escursionisti, i quali hanno dovuto spostarsi mezzo chilometro per prendere la linea telefonica. Dopo le operazioni di stabilizzazione del giovane, la barella è stato issata sul velivolo di soccorso con il verricello, una complessa operazione portata avanti da vigili del fuoco, soccorso alpino e l'elicottero Pegaso.

Dissesto pavese, datevi priorità

<<>>

Parla il capo della protezione civile, Franco Gabrielli. «Le calamità sono spesso colpa degli uomini» di Fabrizio Merli w PAVIA «Non facciamo che raccogliere quello che seminiamo». Franco Gabrielli, prefetto e Capo dipartimento della Protezione civile nazionale, riassume così la situazione del territorio. I danni provocati da eventi eccezionali e quelli che derivano dall'incuria. Tutto, in un modo o nell'altro, è riconducibile alla responsabilità dell'essere umano. Conosce il nostro territorio? Abbiamo, soprattutto, un problema di frane nelle zone collinari e montane. «Non mi stupisce. In senso assoluto è il rischio più diffuso nel Paese. Altre criticità sono definite in ambiti geografici ben precisi, come i vulcani o il rischio sismico. Il dissesto idrogeologico, invece, riguarda il 60 per cento del Paese». Sull'Oltrepò sono stati investiti miliardi e ancora oggi capita di avere paesi isolati. Possibile che non si riesca a sciogliere questo nodo? «È una questione di risorse, certo, ma è anche una questione di priorità. Nei periodi in cui le risorse finanziarie scarseggiano, bisogna fissare delle priorità. È un criterio che vale per le frane, ma vale anche, ad esempio, per il rifacimento delle strade. La politica deve riappropriarsi del suo ruolo, prendere decisioni. E le decisioni comportano sempre scelte». L'altro fenomeno ormai ricorrente sono eventi atmosferici eccezionali. A luglio 2014 Pavia fu colpita da un nubifragio che provocò danni per centinaia di migliaia di euro. «Eventi come questi sono la conseguenza delle manomissioni dell'uomo sull'ambiente. Se il Mediterraneo è più caldo, aumenterà l'emissione di energia e sarà più probabile che si formino tempeste e nubifragi. Sul lungo periodo servono interventi strutturali, ma noi siamo chiamati a gestire la quotidianità». Quindi cosa occorre fare? «Prendere consapevolezza dei rischi e mettere in piedi piani di protezione civile che coinvolgano non solo le istituzioni, ma anche i cittadini, che con i loro comportamenti devono rendere efficaci questi piani. Adottare norme di autoprotezione». Ad esempio? «Negli eventi calamitosi, il 90 per cento delle perdite umane sono vittime in movimento. Se c'è un'alluvione in corso, devo rimanere a casa, salvo che non abbia necessità assoluta di muovermi». La Regione ha appena innalzato il rischio sismico dei Comuni pavesi. Ma su 190, sono 84 quelli con un piano di emergenza. «Purtroppo è un argomento che pare interessare poco ai cittadini. Chiedono conto dell'efficienza di servizi come i trasporti o la sanità, ma non dei piani di emergenza. Invece, ciascun Comune ne dovrebbe avere uno a seconda dei rischi naturali che corre».

In 150 all'ex ferrovia

In 150 all ex ferrovia

RIVANAZZANO TERME

RIVANAZZANO TERME Grande successo per l 8° Giornata delle Ferrovie Dimenticate, organizzata da Occasioni di Festa e patrocinata dai comuni di Voghera e Rivanazzano Terme. Ben 150 gli iscritti all escursione naturalistica lungo la vecchia Ferrovia Voghera-Varzi (coinvolti anche i comuni di Codevilla e Retorbido). «Siamo molto soddisfatti ha commentato Marina Leidi, presidente di Occasioni di Festa Decisiva la sinergia tra Codevilla Attiva , operatori turistici di Salice, Via del Mare e Comunità del Cibo . Ottimo il lavoro dei volontari della Protezione Civile della Provincia».

*Esce di casa e scompare Mistero su un fabbro**Corso gratis di animatore in centri sportivi*

Esce di casa e scompare

Mistero su un fabbro

Trivolzio, vittima di un incidente stradale all'apparenza senza conseguenze

Il 49enne si è allontanato a piedi dall'abitazione che divide con il fratello

L'ambito distrettuale di Certosa apre fino al prossimo 28 marzo le adesioni al corso gratuito per animatori dei centri sportivi. I posti disponibili sono 75 e nel caso di un numero di domande superiore sarà data priorità all'ordine di arrivo protocollata dal comune di residenza. Il distretto di Certosa metterà poi a disposizione 10 borse lavoro per i migliori corsisti, 300 euro ciascuna. Ad esserne interessati sono tutti i ragazzi di età compresa fra 16 e 30 anni residenti nei comuni di Bascapè, Battuda, Bereguardo, Borgarello, Bornasco, Casorate Primo, Ceranova, Certosa, Cura Carpignano, Giussago, Landriano, Lardirago, Marcignago, Marzano, Rognano, Roncaro, S. Alessio con Vialone, Siziano, Torrevecchia Pia, Trovo, Trivolzio, Vellezzo Bellini, Vidigulfo e Zeccone. Sedi dei corsi saranno a Landriano (nella foto) sabato dalle 9 alle 13, a Siziano lunedì dalle 15 alle 19 e a Casorate Primo mercoledì dalle 19 alle 23.

di Adriano Agatti wTRIVOLZIO Scomparso dopo l'incidente stradale. Ore di ansia per la sorte di Walter Montonati, un fabbro meccanico di 49 anni che abita a Trivolzio. E uscito di casa a piedi sabato mattina verso le sette e mezza, e nessuno l'ha più visto. Un giallo che, per il momento, non ha spiegazione. Le ricerche sono scattate ieri con l'intervento della protezione civile e dei carabinieri. La base operativa è nel municipio di Trivolzio. Walter Montonati, 49 anni, abita con il fratello Diego. L'uomo non è sposato e lavora come fabbro meccanico alla ditta Bargiggia di Vellezzo Bellini. Venerdì pomeriggio è uscito di strada sul raccordo autostradale di Bereguardo mentre era al volante della sua Chevrolet. Un impatto violento ma, per fortuna, senza conseguenze. «E' tornato a casa tranquillamente - spiega il fratello Diego - e mi ha detto di non avere male da nessuna parte. Io e l'altro fratello non ci siamo preoccupati. Sabato mattina mi è sembrato che sia alzato verso le sette e mezza: ero a letto e l'ho intravisto. E' uscito di casa a piedi: pensavo andasse a lavorare. Ma non è stato così: nessuno l'ha più visto. Non riesco proprio a capire cosa sia successo. Spero non abbia perso la memoria per una trauma provocato dall'incidente avvenuto poche ore prima». Walter Montonati ha preso il telefono cellulare (risulta sempre staccato) e pochi euro. Sembra abbia anche in tasca la carta di identità e poche decine di euro. Dove possa essere andato resta un vero mistero. Nessuno l'ha più visto. «Non so nemmeno se qualcuno lo sia venuto a prendere - continua il fratello - abbiamo fatto il giro degli amici ma non ci sono tracce. Speriamo di riportarlo a casa: mi sembra impossibile che nessuno l'abbia visto di prima mattina. Ci sono sempre in giro gli uomini che puliscono le strade: non può essersi volatilizzato nel nulla».

La Taurinense diventa torinese: la cittadinanza alla brigata alpina

IL CASOIL SINDACO HA CONFERITO IERI IL RICONOSCIMENTO: "COSÌ DECINE DI MIGLIAIA DI ITALIANI HANNO SERVITO IL PAESE"

ERICA DI BLASI

DA IERI

la Taurinense è anche torinese. Alla Brigata Alpina è stata conferita ufficialmente la cittadinanza. «Un riconoscimento -- sottolinea il sindaco -- motivato da ragioni sia di carattere storico, sia più legate all'attualità. Nel corso del decine di migliaia di Italiani hanno servito il Paese nella Brigata Alpina Taurinense e nella sua antenata Divisione Taurinense ». Formata nel 1952, raccogliendo l'eredità delle divisioni alpine Taurinense e Cuneense, protagoniste della tragica Campagna di Russia della Seconda Guerra Mondiale, questa unità riflette una tradizione antica. Fin dal 1963 ha fatto parte del gruppo di reparti di élite individuato dalla Nato nell'ambito della forza di pronto intervento per eventuali crisi in Europa. La Taurinense è stata impegnata in numerose operazioni di peacekeeping su scala internazionale, dal Mozambico alla Bosnia fino all'Afghanistan, dove è presente con 1.500 effettivi, comprese un centinaio di donne. E non sono da dimenticare le numerose occasioni di collaborazione con la città, dai pattugliamenti interforze per la sicurezza urbana, fino alla gestione delle emergenze e al contrincendio

buto dato da 1.500 militari della Brigata al successo dell'Olimpiade. «Anche oggi -- aggiunge Fassino -- l'Associazione Nazionale Alpini è una grande organizzazione, con un ruolo centrale nel sistema della Protezione Civile».

Nello scenario internazionale, la Taurinense ha contribuito senza dubbio ad assicurare pace e stabilità a livello internazionale, dal Medio Oriente ai Balcani e all'Afghanistan. Fassino ha voluto anche spiegare per quale motivo la Taurinense intervenga in paesi lontani: «La ragione risiede nel mutato scenario mondiale che non vede più -- fa notare il sindaco -- un equilibrio basato su due superpotenze nucleari: oggi il mantenimento del tempo, la pace e della sicurezza a livello globale è un compito che ricade su tutti i Paesi, con una responsabilità collettiva. E l'Italia è tra i Paesi più impegnati su questo terreno. La cittadinanza onoraria di Torino, che anche in questo modo si riconferma grande capitale alpina, è pertanto un riconoscimento a ciò che la Brigata Alpina Taurinense è oggi, nel nostro tempo». Il generale Massimo Panizzi, comandante della Taurinense, ha reso omaggio alla memoria dei tanti caduti. «Perché la libertà -- conclude -- è un bene che costa caro e l'amore per il proprio Paese non si compra ma si costruisce giorno per giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fassino: "Così la città si riconferma grande capitale delle Alpi" Il comandante Panizzi: "L'amore per il proprio Paese non si compra"

IN SALA ROSSA

Il presidente del consiglio comunale Giovanni Porcino con il generale Panizzi e il sindaco Fassino

Fitwalking e marcia Un binomio vincente a casa dei Damilano

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: 10/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 10/03/2015 - pag: 57

«SULLE STRADE DEI CAMPIONI» A SCARNAFIGI

Fitwalking e marcia Un binomio vincente a casa dei Damilano

Sui percorsi d'allenamento degli olimpionici folta partecipazione anche fra i giovanissimi

Il riconoscimento federale del Fitwalking favorisce nuove e numerose iniziative. «Sulle strade dei campioni» a Scarnafigi ne è l'esempio più efficace e significativo.

Anche la settima edizione dell'evento che si è svolta domenica scorsa a Scarnafigi è stata un binomio vincente tra la scuola del cammino e la marcia. «Trofeo Il Podio Sport» di Fitwalking; «Targa d'argento Pino Dordoni» e «Trofeo Piemonte» di marcia (quest'ultimo, novità 2015, è stato allestito da Asd Scuola del cammino Fitwalking Italia e Atletica Saluzzo) hanno calamitato l'attenzione degli appassionati e fornito interessanti spunti tecnici.

Omaggio a Dordoni

Ad aggiudicarsi la prova principale di marcia è stato Massimiliano Cortinovis dell'Atletica Bergamo. Buone prove di Nicole Colombi e Rossella Giordano e dei tanti giovanissimi in gara. «Con la "Targa d'argento" giunta al secondo anno intendiamo ricordare il campione olimpico di Helsinki 1952, commissario tecnico della Nazionale italiana di marcia durante tutta la nostra carriera - hanno detto Giorgio e Maurizio Damilano, il loro coach era il fratello Sandro -. Fu lui a seguirci più volte negli allenamenti su queste strade d'allenamento. Per il successo delle rassegne ringraziamo gli sponsor Il Podio Sport, Beccaria, Astesana, Valgrana, Torrefazione Excelsior, Anni Azzurri, Asics Italia, Concessionaria Azzurra, Noene, Achillea, Fida Candies, Kinder più Sport, Grissin Bon, McDonald's Cuneo-Fossano-Mondovì, Acqua Eva, Enervit, Ambiente e Servizi, tutti i volontari, la Protezione civile di Scarnafigi, il gruppo Alpini di Scarnafigi, la Croce verde di Saluzzo e la Pro loco di Scarnafigi».

Il grazie del sindaco

Al termine della doppia manifestazione, ha parlato anche il sindaco di Scarnafigi Riccardo Ghigo: «I più sinceri ringraziamenti anche da parte mia. Il primo plauso va agli organizzatori per aver portato a Scarnafigi tante persone, alcune delle quali giunte anche da Lombardia, Liguria e Campania, e da tutto il Piemonte. Una splendida occasione per conoscerci». [P. C. - L. T.]

→æI

Regione, ecco tutti i tagli

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: 10/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cronaca data: 10/03/2015 - pag: 58

Il primo bilancio della giunta Chiamparino. Ora la parola passa al Consiglio

Regione, ecco tutti i tagli

Il governatore: "Interventi meditati". L'opposizione "documento insostenibile"

Un bilancio all'osso: sgravato dei debiti pregressi, finalmente saldati ai creditori grazie ai fondi sbloccati dal decreto 35; basato su entrate e uscite effettive; emendato delle poste non ancora accertate (trasferimenti statali, trattativa sui mutui, proventi delle alienazioni immobiliari, residui attivi da riscuotere). Diminuisce la spesa per il personale (17 milioni) e, seppur di poco, quella degli affitti (366 mila euro). In riduzione i tempi dei pagamenti ai fornitori.

Numeri certi

Sono i punti di forza dell'esercizio 2015 presentato da Sergio Chiamparino e dall'assessore Reschigna, con la giunta al completo: chiude a 11,6 miliardi rispetto ai 15,4 dello scorso anno. Quello di debolezza è quanto resta nel piatto: tolti i 50 milioni di trasferimenti alle Province, sola voce in crescita, dominano i tagli.

I tagli

«Tagli non lineari ma meditati», che in alcuni settori, ha anticipato il presidente, potranno presentare «criticità» nel corso dell'anno: «non insostenibili» ma abbastanza pesanti per impegnare la giunta a recuperare qualcosa in corso d'opera. Vale in primis per il trasporto pubblico locale. Idem per le politiche sociali e il diritto allo studio. Di alcuni capitoli di spesa, come lo sport, non si è quasi parlato: un milione nel 2015 (più altri 11 per pagare i debiti). Anche l'ambiente e il dissesto idrogeologico sono scivolati via, demandati al fondo della Protezione civile (32 milioni) e alla riprogrammazione dei Fondi Fas (20 milioni). Arpa otterrà 62,5 milioni rispetto ai 65,5 del 2014.

Settori penalizzati

In ballo c'è altro: meno 13 milioni per la Cultura, meno 27 per il trasporto pubblico locale, meno 23 milioni per le politiche sociali. Le risorse per il diritto allo studio scendono da 17 a 15,3 milioni. La mannaia ha risparmiato la Sanità, finanziata solo con trasferimenti statali.

Diversi i riferimenti alla giunta Cota (ieri l'ex-governatore ha attaccato Chiamparino) e a quelle precedenti: emblematici, nel caso della Cultura, i 15 milioni di debiti che nei passati bilanci non sarebbero stati coperti. Sul fronte delle Politiche sociali, per gli extra-Lea sono stati iscritti a bilancio 12 milioni a chiusura del 2014 e 30 nel 2015.

Prime reazioni

«Bilancio insostenibile», attaccano i Cinque Stelle (Bertola). Portas (Moderati), invita a non dimenticare le piccole imprese. Per ora questo è quanto: eventuali modifiche sono legate alle partite aperte - oggi Reschigna incontrerà la Cassa depositi e prestiti per strappare la possibilità di congelare per due anni il pagamento degli interessi sui mutui - e alle controproposte dei partiti. «A saldi invariati», avverte Chiamparino. Se il Pd (Gariglio) appoggia il presidente, ribadendo «le priorità di sostenere trasporto, welfare e diritto allo studio», Sel (Grimaldi) è deciso a prenderlo in parola.

Scialpinista morto, inchiesta chiusa

La Stampa

La Stampa (ed. Imperia)

""

Data: 10/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Sanremo data: 10/03/2015 - pag: 52

il dramma si È consumato nel primo pomeriggio di domEnica sul monte bertrand, NELLA ZONA DI upega

Scialpinista morto, inchiesta chiusa

Domani il rientro della salma di Giorgio Clot ad Arma di Taggia. Il soccorritore: "Tragica fatalità"

La moglie, i genitori i parenti e gli amici di Arma di Taggia aspettano il rientro in Riviera della salma di Giorgio Clot, 46 anni, l'appassionato di scialpinismo morto nell'incidente avvenuto nel primo pomeriggio di domenica sul monte Bertrand, partendo da Upega, durante un'escursione di media difficoltà verso i 2481 metri della vetta delle Alpi Marittime Liguri.

L'inchiesta della procura di Cuneo sulla morte del scialpinista è chiusa. Il magistrato ieri mattina ha dato il nulla osta per i funerali. La salma dell'agronomo, che ad Arma lavorava anche come amministratore di condomini, è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Ceva in attesa del rientro in Riviera previsto per domani.

«E' stata una tragica fatalità - non ha dubbi Silvano Odasso, il soccorritore che per primo ha raggiunto il corpo - quel pendio con una pendenza intorno ai 30 gradi è insidioso, probabilmente gli sci non hanno fatto presa per un attimo , lo scialpinista è scivolato e non è riuscito a bloccare la caduta. Le condizioni della neve erano normali, la dotazione delle attrezzature ottimale, con le pelli di foca e i "coltelli" per il ghiaccio. Il fatto è che quell'uomo è caduto per circa 300 metri a testa in giù. Non ha avuto scampo purtroppo».

Il fatto che ad arrestare la corsa verso valle del corpo di Clot sia stato l'unico larice con il tronco robusto presente sul fianco della montagna non c'entrerebbe nulla con il decesso. Probabilmente lo scialpinista ha perso già conoscenza dopo il primo ruzzolone. L'esito della visita del medico legale ha confermato la presenza di fratture multiple, letali.

«L'allarme è stato dato in modo tempestivo - prosegue Odasso - merito del compagno di escursione della vittima che ha approfittato del fatto di essere in quota per chiedere l'intervento dei soccorsi. A quell'altezza, a 150 metri dalla vetta del Bertrand, i cellulari prendono ancora mentre nel resto della montagna è un disastro. Se avesse cercato di raggiungere l'amico subito, a valle, le cose si sarebbero complicate». Già, perchè la zona di Upega, nonostante le proteste del soccorso alpino e dell'amministrazione di Briga Alta (con il sindaco Ivo Alberti), è mal servita da tutti gli operatori di telefonia cellulare che raggiungono un massimo di 50 per cento di copertura del territorio. E non è stato fatto nulla nonostante la gente della valle abbia messo a disposizione addirittura una struttura per ospitare la cella in grado di far uscire dall'incubo dell'isolamento gli abitanti e gli escursionisti.

Costa Azzurra Monaco e Riviera uniti da una corsa

La Stampa

La Stampa (ed. Imperia)

""

Data: 10/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 10/03/2015 - pag: 51

domenica mattina partenza dal lungomare di Ventimiglia

Costa Azzurra Monaco e Riviera uniti da una corsa

Una corsa tra la Riviera, la Costa Azzurra e il Principato di Monaco, in uno scenario unico, tutto sul mare, con un panorama mozzafiato. E gli atleti lo sanno; per correre questi 23 chilometri e 800 metri arrivano corridori (sono già 1200 gli iscritti) da tutto il mondo: ci saranno 30 giapponesi, 30 tedeschi, 20 americani, 100 inglesi, poi ancora appassionati di corsa da Capo Verde, Messico, Sud Africa, Pakistan, Grecia, Brasile, Svizzera, Norvegia, Olanda, Polonia, Danimarca. È questa la Riviera Classic, che si terrà domenica tra Ventimiglia e Monaco. La partenza è alle 9,45 dal lungomare Girolamo Rossi. Ma gli atleti arriveranno già dalle 8,30 e ad attenderli, in un'atmosfera di festa, ci saranno sbandieratori e tamburini (già alla stazione).

Dalle 9 in poi scatterà la chiusura della strada. Il percorso di gara si snoda tra il lungofiume, il doppio ponte, via Verdi, poi la via Aurelia fino al confine di Ponte San Ludovico e quindi passa in Francia. L'arrivo sarà, dopo aver percorso il lungomare di Mentone e tutta la strada a picco sul mare fino al Principato, sul porto di Monaco. L'organizzazione è della Federazione Monegasca di Atletica, che propone anche altre gare a Monaco. Il complesso di eventi, la Monaco Run, infatti, prevede una 10 km competitiva, una marcia di 5 km non competitiva (che raccoglie fondi per le donne malate di cancro al seno), una «staffetta» di 10 km per due atleti (che faranno 3 e 7 km). Tra i big partecipanti, anche se le conferme ufficiali delle loro presenze arriveranno all'ultimo momento, verificate le condizioni fisiche, la campionessa Emma Quaglia (azzurra della maratona), Ornella Ferrara, che ha già vinto alcune edizioni, Paola Redcliff, inglese, primatista mondiale di maratona. Da Ventimiglia si sottolinea il grande impegno di vigili, protezione civile e associazioni volontarie per garantire la sicurezza. Treno gratis per il ritorno per i partecipanti.

Alpinisti sulla «montagna di Ornavasso»

La Stampa

La Stampa (ed. Novara)

""

Data: 10/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Verbania data: 10/03/2015 - pag: 51

Raduno invernale, domenica, degli alpinisti di Ornavasso all'Eyehorn, la cima che sovrasta il paese, una consuetudine che si rinnova dal 1985. Anche quest'anno in vetta, raggiunta con sci e ciaspole, sono stati ricordati gli ornavassesi morti in montagna. Tra di loro anche Marco Saglio Salti, deceduto durante un'ascensione sul Monte Bianco, e Attilio Scalabrini volontario del soccorso alpino precipitato l'estate scorsa all'alpe Bacco sul Monte Massone. [f. ru.] l'escursione si ripete dal 1985

Alpinisti sulla «montagna di Ornavasso»

Raduno invernale, domenica, degli alpinisti di Ornavasso all'Eyehorn, la cima che sovrasta il paese, una consuetudine che si rinnova dal 1985. Anche quest'anno in vetta, raggiunta con sci e ciaspole, sono stati ricordati gli ornavassesi morti in montagna. Tra di loro anche Marco Saglio Salti, deceduto durante un'ascensione sul Monte Bianco, e Attilio Scalabrini volontario del soccorso alpino precipitato l'estate scorsa all'alpe Bacco sul Monte Massone. [f. ru.]

Unione Comuni del Golfo il nodo delle nomine

La Stampa

La Stampa (ed. Sanremo)

""

Data: 10/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Sanremo)

sezione: Imperia data: 10/03/2015 - pag: 49

NEL DIANESE Giorni importanti per il NUOVO ORGANISMO

Unione Comuni del Golfo il nodo delle nomine

Questa sera è in programma una riunione della giunta

Unione dei Comuni del golfo dianese: sono giorni importanti, con un calendario fitto di riunioni e di confronti, per definire l'organigramma dei funzionari responsabili dei settori e per delineare accordi sull'attività da svolgere. Il nuovo ente che vede l'alleanza tra San Bartolomeo, Cervo, Diano Castello, Diano Arentino e Villa Faraldi, fatica a muovere i suoi primi passi e sta cercando di mettere a punto l'organizzazione interna. Stasera è in programma una riunione della giunta dell'Unione, e si parlerà soprattutto dei funzionari responsabili dei vari settori di attività, un tema che avrebbe già sollevato problemi.

Giuseppe Raimondo, vicesindaco di Cervo e componente della giunta, dice: «Le nomine dei funzionari erano già state fatte circa sei mesi fa, ora però dobbiamo verificare l'effettiva disponibilità degli incaricati a svolgere il loro compito».

Tra le nomine in discussione, in queste settimane, ci sono anche quelle che riguardano i tecnici che formeranno la commissione paesaggistica. Pure in questo caso si sta cercando di trovare un accordo condiviso dagli interessati e dai Comuni. Tra i nodi da sciogliere definitivamente resta anche quello della gestione dei Servizi sociali, in considerazione del fatto che il Comune capofila del settore è sempre stato Diano Marina, che ha deciso di rimanere al di fuori dell'Unione.

Almeno su quest'ultimo punto la soluzione sembra ormai vicina: «L'apposita convenzione tra l'Unione e il Comune di Diano Marina dovrebbe essere pronta», aggiunge Giuseppe Raimondo. Su tutte le problematiche è comunque in programma nei prossimi giorni un confronto tra la giunta e il consiglio dell'Unione, probabilmente già giovedì sera.

L'Unione dei Comuni del Golfo dianese e i suoi borghi si era costituita ufficialmente circa un anno fa, e dopo i primissimi mesi sotto la presidenza dell'ex sindaco di San Bartolomeo al Mare Adriano Ragni, dalla scorsa estate e' guidata dal sindaco di Villa Faraldi Corrado Elena. I settori di attività da gestire in forma associata, in questo periodo iniziale, sono quelli della Protezione civile, dei Servizi sociali e della Polizia municipale.

¬æÌ

Frana a Rolle via ai lavori sulle sponde

Frana a Rolle
via ai lavori
sulle sponde

cison di valmarino

CISON DI VALMARINO Sponde del Soligo, e frana della Rosada a Rolle: finalmente partiti i lavori per la sistemazione dei danni risalenti allo scorso 2 agosto. Opere a costo zero per il Comune, perché del cantiere sul Soligo (nella frazione di Mura) si occuperà il Genio Civile, e a Rolle lavorerà la Forestale. A Mura la furia dell'acqua, il 2 agosto, aveva spazzato via gli argini in più punti: la Regione ha affidato i lavori di ricostruzione alla ditta Fal Srl di Pieve di Soligo, dopo un regolare bando di gara. Il costo dell'intervento è di circa 80 mila euro. A Rolle sta per rivivere uno dei siti turistici più apprezzati di Cison: la via della Rosada con il vecchio lavatoio, un anfiteatro naturale con una cascata dove gli abitanti, nei secoli scorsi, si ritrovavano per il bucato e per abbeverare il bestiame. «La Forestale per prima cosa sta sistemando il pendio, rinforzandolo con reti di protezione spiega il sindaco di Cison, Cristina Pin poi si occuperà del percorso pedonale, con la staccionata che andò distrutta, che porta alla vecchia fornace». (a.d.p.)

Non si vive Riecco le ronde in paese

«Non si vive»

Riecco le ronde

in paese

CAPPELLA MAGGIORE Contro i furti a Cappella ogni giorno scendono in strada le ronde. «Non si vive più. Abbiamo paura», racconta una giovane mamma trentenne che pattuglia le strade del paese. «Siamo un gruppo di giovani. Non siamo armati. Usciamo quando possiamo, alle 6, alle 7 alle 8 di sera. L'importante è andare per le contrade e far vedere che la zona non è morta. Facciamo un po' di giri di controllo». Il sindaco Maria Rosa Barazza afferma di non saperne nulla. «Nessuno me lo ha comunicato ufficialmente, sono invece a conoscenza dei monitoraggi della protezione civile e dei pattugliamenti dei carabinieri». Intanto venerdì 13 alle 20.30 nella sala A del centro sociale si discuterà di sicurezza. A organizzarla sono le amministrazioni di Cappella, Fregona e Sarmede in collaborazione con i carabinieri. Interverrà anche il comandante della compagnia di Vittorio Veneto, tenente Alberto Giletti. (f.g.)

Arcore meno sicura? La Polstrada si trasferisce ad Agrate Brianza**MBNews.it***"Arcore meno sicura? La Polstrada si trasferisce ad Agrate Brianza"*Data: **09/03/2015**

Indietro

Arcore meno sicura? La Polstrada si trasferisce ad Agrate Brianza

9 marzo 2015 Di Lorenzo Giglio Archiviato in: Attualità, Ultime Notizie Lascia un Commento

La Polizia Stradale di Arcore si trasferirà ad Agrate Brianza: a rivelare questo retroscena la deputata di Forza Italia Elena Centemero.

Sabato mattina, a margine della conferenza stampa ad Arcore dedicata alla riqualificazione di villa Borromeo, l'onorevole forzista Elena Centemero ha parlato anche della Polizia Stradale di Arcore di cui da mesi si parla di un trasferimento dalla città di Arcore ma di cui non si conosceva ancora la futura destinazione.

La Centemero ha dichiarato che da fonti certe del Ministero dell'Interno, il commissariato di Polizia stradale di Arcore si

Ezio Colombo

trasferirà nella vicina Agrate, dove già oggi si incrociano autostrada A4 e tangenziale est e da maggio partirà anche la tangenziale est esterna.

Devo dire sinceramente che non sapevo nulla di tutto ciò, ma non posso che dirmi contento se avverrà questo trasferimento - afferma il sindaco Ezio Colombo - Agrate è al centro di strade provinciali, autostrade e tangenziali e avrebbe molto bisogno di un nuovo presidio sul territorio.

Non si sa ancora nulla su dove potrà trasferirsi il commissariato, se in una nuova struttura o se in una già presente: Il comune di Agrate Brianza al momento non ha strutture vuote dove potrà andare il commissariato - continua Colombo - non so se c'è un terreno dove potrà essere costruita la nuova struttura: l'unico edificio esistente che potrebbe ospitare la Stradale è quello che oggi ospita la protezione civile, ma si tratta solo di un'ipotesi. Attendo comunque comunicazioni ufficiali.

Intanto Arcore già si sente meno sicura.

-æÌ

In 180 hanno ripulito San Daniele

La Giornata ecologica ha permesso di raccogliere 24 metri cubi di materiali

SAN DANIELE Cittadini in campo per la propria città. È successo due domeniche fa quando circa 180 persone si sono rimboccate le maniche e, munite di guanti, rastrelli e sacchi, hanno dedicato tutta la domenica alla pulizia del territorio comunale. A organizzare anche l'edizione 2015 della Giornata ecologica l'amministrazione comunale, più che soddisfatta per gli ottimi risultati raggiunti sia in termini di adesioni che di immondizia raccolta. «La giornata ecologica ha riferito l'assessore all'ambiente Carlo Toppazzini - si è svolta nel migliore dei modi. Complessivamente vi hanno partecipato circa 180 volontari di 16 tra associazioni, comitati di borgo, associazioni sportive e singoli cittadini oltre alla Protezione civile e all'associazione radioamatori che hanno curato con il Comune l'organizzazione dell'iniziativa».

Complessivamente sono stati raccolti circa 24 metri cubi di rifiuti indifferenziati e una quantità enorme di ingombranti fra gomme di automobile, materassi, vestiti. Molte anche le carcasse di animali rinvenute in più punti. Le squadre di volontari si sono divise e hanno passato palmo a palmo tutte le vie del capoluogo e delle frazioni nonché la campagna e i boschi circostanti. «Di giornate così prosegue Toppazzini - se ne possono organizzare tante, ma senza gli atteggiamenti positivi di tutti, ogni intervento risulterebbe di breve effetto. La salvaguardia e la tutela del patrimonio ambientale rappresenta uno degli obiettivi principali delle nostre linee programmatiche di governo: un momento di profondo senso civico, di unione con la natura, a cui tutti possono partecipare». Come detto, all'iniziativa hanno partecipato circa 180 persone, raccogliendo alcune decine di metri cubi di rifiuti indifferenziati e una quantità enorme di ingombranti. «Il risultato è stato sorprendente aggiunge l'amministratore soprattutto per l'attenzione dimostrata nei confronti dell'ambiente, molto spesso trascurata anche da chi, oggi, pensa di sottovalutare il nostro territorio. Il nostro impegno non si è limitato solo alla pulizia, ma anche al controllo del territorio, segnalando eventuali atteggiamenti devianti e inqualificabili. Vorrei ringraziare ha chiosato Toppazzini - tutte le associazioni e i cittadini volontari che hanno aderito». Anna Casasola

Via tra le polemiche il summit dei sindaci per i 40 anni dal sisma

Via tra le polemiche
il summit dei sindaci
per i 40 anni dal sisma

Un grande evento internazionale da maggio a settembre
ma Barazzutti non ci sta: «Voglio che la Regione mi ascolti»

GEMONA Grande sostegno dei sindaci, ma non mancano le polemiche, all'avvio della task force per l'organizzazione del 40° anniversario del terremoto in programma per maggio 2016. L'incontro convocato dall'amministrazione comunale di Gemona ieri sera a palazzo Botton ha richiamato nella cittadina una quarantina di sindaci fra i 137 colpiti nel '76 dal sisma, tutti invitati assieme ai rappresentanti delle Province di Udine, Gorizia e Pordenone. Gli amministratori si sono dimostrati dunque molto attenti e interessati a questo avvio dei lavori, mentre la polemica l'ha sollevata Franceschino Barazzutti, presidente onorario dell'associazione dei Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli: «Come associazione abbiamo già chiesto di incontrare la presidente della Regione Serracchiani, perché apra un tavolo fra i soggetti interessati alla organizzazione degli eventi. Noi parteciperemo solo a quel tavolo e per ora ci teniamo fuori». Così ha detto Barazzutti anticipando il libro con le 350 fotografie provenienti da archivi ministeriali che ritraggono il Friuli immediatamente dopo il terremoto, un volume che l'associazione Comuni terremotati presenterà in aprile e manderà a tutti i Comuni. L'organizzazione Il sindaco di Gemona Urbani ha convocato i colleghi con lo scopo di avviare in tempo tutti i preparativi per una serie di eventi e iniziative che cominceranno il 2 maggio e termineranno il 15 settembre, durante tutti i mesi estivi del prossimo anno: «L'obiettivo ha detto è celebrare una ricostruzione compiuta, ma anche cogliere l'occasione per fare dell'evento una sorta di Expo friulano, con un programma significativo che travalichi i confini dei nostri territori e non solo, anche quelli internazionali, per giungere a tutti quelli che ci hanno aiutato in quei momenti difficili». L'impegno chiesto ai sindaci ieri è quello di presentare entro la fine del mese le loro proposte, per fare in modo che queste vengano vagliate da un apposito comitato di amministratori e fare così in modo che esse entrino a far parte di un programma ben definito e che coinvolga tutti. «Questo ci servirà ha detto ancora Urbani per raccogliere tutte le idee e presentarle in modo unitario alla Regione con cui collaborare per la riuscita dell'evento, facendo in modo che le proposte vengano dal territorio, e non si rischi di andare a ricordare il terremoto a villa Manin o addirittura a Trieste». Grande evento internazionale Se l'invito già mandato dal Comune di Gemona al Pontefice, al quale si vuole dare la cittadinanza onoraria a Gemona, è già un motivo di richiamo (anche se per ora dal Vaticano non sono giunte novità), l'idea di fondo è quella di organizzare un grande evento dalla valenza nazionale e internazionale. Il punto focale è il raduno annuale della Protezione civile, nata proprio in Friuli con il terremoto del 1976: il 40° sarebbe l'inizio di un raduno che potrebbe essere ripreso anche nel corso degli anni a venire. Tuttavia, le idee sono molte: «In provincia ha detto il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini c'è una targa commemorativa che ricorda la visita del vicepresidente americano Nelson Rockefeller, che allora venne a portare molti aiuti. Credo sarebbe importante prendere contatti con il governo americano e invitare un suo rappresentante a vedere quello che è stato fatto con i loro contributi. Allo stesso tempo, penso anche ai paesi vicini come l'Austria e la Germania che ci sono stati molto vicini allora, senza dimenticare tutti i friulani in giro per il mondo». Recupero della memoria storica Tra i sindaci c'è stato anche chi ha evidenziato la necessità di cogliere l'occasione per trasmettere ai più giovani un Friuli che con il terremoto non è stato più lo stesso: «Penso che oggi ha detto il sindaco di Chiusaforte Fabrizio Fuccaro molti under 30 non abbiano alcuna idea del Friuli che esisteva prima del '76, mentre i più anziani ricordano quella data come fondamentale nei loro ricordi, prima e dopo il terremoto. A volte si è trattato di voler dimenticare una tragedia e con essa anche molti ricordi di quel Friuli». «Abbiamo ricostruito gli ha fatto eco il sindaco di Resia Sergio Chinese - ma spesso non abbiamo recuperato i paesi. Ritengo sia giusto prevedere una serie di incontri e conferenze per recuperare la memoria storica». Da questo ragionamento, è emersa la necessità di avviare una stretta collaborazione con le scuole: «Penso sia importante ha detto Pietro Gerometta, sindaco di Vito d'Asio programmare una sorta di Settimana della memoria in cui coinvolgere le scuole, perché corriamo il rischio che i ricordi si perdano. Io penso solo al mio paese che dopo il sisma ha completamente cambiato volto e molti giovani non hanno idea di come fossero le cose prima». «Credo sia necessario ha detto Debora Del Basso, sindaco di Pinzano al Tagliamento mediare tra un evento di portata turistica e il valore sociale che quell'evento ha per la gente dei nostri comuni. Credo che nell'organizzazione sia determinante rispettare la sensibilità di chi l'ha vissuto». Coinvolgimento

Via tra le polemiche il summit dei sindaci per i 40 anni dal sisma

degli ordini professionali L'importanza di richiamare chi ha operato nella ricostruzione l'aveva ricordata Barazzutti citando i 3.500 visitatori del museo del terremoto di Venzone, dove arrivano anche molti studiosi dall'estero, ma è stata ripresa da Silvano Pillin, assessore nel Comune di Spilimbergo: «Riteniamo fondamentale ha detto coinvolgere gli ordini di architetti, ingegneri e tecnici per questo importante evento. Ricordiamo infatti che il terremoto fu anche l'occasione per la realizzazione del primo vero riordino fondiario in Friuli. Come amministrazione di Spilimbergo siamo pronti a collaborare e a fare la nostra parte per la buona riuscita di questo evento». Piero Cargnelutti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Tolmezzo le prime centraline

Appaltati due mini-impianti idroelettrici a Betania e Illegio: sfruttano il pieno degli acquedotti

TOLMEZZO Partiranno questa primavera i lavori di realizzazione di due centraline idroelettriche a Betania e Illegio: l'appalto è stato affidato all'impresa Temi di Pasian di Prato per l'importo complessivo di 198 mila euro (a seguito del ribasso offerto del 21,9%). Sono le prime centraline idroelettriche tolmezzine e saranno di proprietà esclusiva del Comune, che potrà contare ogni anno sugli introiti derivanti da esse. È ora in via di valutazione da parte dell'amministrazione comunale, spiega il vicesindaco e assessore competente, Simona Scarsini, se vendere l'energia prodotta all'Enel. Meno probabile invece l'utilizzo delle centraline per ridurre le bollette ai cittadini, ipotesi più difficile da perseguire in concreto in questo caso. La conclusione dei lavori è prevista entro il 2015, al più tardi inizio 2016. L'intervento, che beneficia del contributo del consorzio Bacino imbrifero montano Tagliamento, consentirà una potenza totale installata di 80 kw. La centralina di Illegio sarà quella con maggior potenza: la turbina sarà installata nel locale già presente accanto al serbatoio dell'acqua e avrà una potenza nominale di 45 kw per una potenza media resa di circa 39 kw. La producibilità media annua stimata è di 310 mila kwh. Per il collegamento elettrico sarà realizzata una linea interrata in bassa tensione di tipo trifase a 380 V per un tratto di circa 300 metri. Per la centralina di Betania la turbina, che sarà installata a fianco del serbatoio a monte dell'abitato (la muratura esterna sarà realizzata con pannelli in calcestruzzo armato con rivestimento in pietra, simile a quello del serbatoio esistente), avrà 35 kw di potenza nominale per una potenza media resa di circa 22 kw e avrà una producibilità media annua stimata di 196 mila kwh. «Si tratta spiega Scarsini di due mini-centraline, che non sono impattanti dal punto di vista ambientale, in quanto sfruttano il troppo pieno degli acquedotti». Ora il patto di stabilità consente di realizzare questi due interventi. «Vorremmo poi andare avanti, compatibilmente con il patto di stabilità prosegue Scarsini con il rifacimento della viabilità in via Val di Gorto, dove siamo al progetto definitivo-esecutivo, e se riusciamo anche il rifacimento della viabilità di Tolmezzo nord. Dovremo riuscire a inserirli nel bilancio di previsione». In questi giorni la giunta comunale ha anche approvato il progetto preliminare per il prolungamento dell'argine in sinistra idrografica del torrente But in località Rosta del Pievano (300 mila euro). Anch'esso rientra nel patto di stabilità. Tuttavia i fondi provengono dalla Protezione civile in tre tranches di contributo e ciò dovrebbe consentire di iniziare i lavori, spiega Scarsini, a inizio 2016. Tanja Ariis ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Già si pensa alla Filarmonica di Vienna

le proposte

Sono 137 i Comuni friulani storicamente colpiti dal terremoto e tutti sono stati invitati a Gemona, la città che fu più colpita. Il programma è quello che si farà emergerà certamente nei prossimi mesi dopo che gli amministratori si saranno confrontati fra loro, ma già ieri sera qualche spunto è emerso chiaramente: dalla già ricordata volontà di avere in Friuli Papa Francesco I al raduno nazionale della Protezione civile, di cui l'amministrazione gemonese ha già avuto occasione di parlarne con gli assessori regionali Sergio Bolzonello e Paolo Panontin nei mesi scorsi. Sul fronte organizzativo si punta ad avviare la manifestazione a maggio e concluderla a settembre, nei due mesi in cui ci sono state le scosse: in quei mesi estivi, si vuole scegliere un paio di date, cinque o sei, in cui organizzare grossi eventi da distribuire nel territorio friulano, non solo il gemonese ma anche altri punti (c'è chi come il vicesindaco di Cavazzo Dario Iuri ha ricordato di lasciare settembre alla Carnia del sud, per la quale le scosse di quel periodo furono devastanti). Gli eventi: di che portata? Si scoprirà, ma c'è chi ha parlato del concerto della Filarmonica di Vienna, tanto per ricordare anche l'aiuto austriaco nel '76. (p.c.)

Amianto lungo il Cellina Bonifica non ancora finita

Amianto lungo il Cellina
Bonifica non ancora finita

Costi e burocrazia hanno influito sulla rimozione dei materiali trovati nel fiume

Negativa per il turismo anche la frana che nel 2012 bloccò la vecchia statale

MONTEREALE Gli sfridi d amianto di un industria locale, da tempo fallita, interrati per decenni nell argine destro e nel greto del Cellina hanno creato un emergenza ambientale, ormai nota in tutta Italia. Per chiedere la bonifica del territorio sono scesi in campo cittadini, organizzazioni ambientaliste e l amministrazione comunale. Con un primo intervento, realizzato dal Comune per 360 mila euro, parte degli scarti di amianto sono stati asportati. Poi tutto si è fermato per un rimpallo di competenze fra Arpa, azienda sanitaria e Regione. L emergenza è stata aggravata dagli scarichi della diga di Ravedis, che hanno fatto franare una parte consistente 300 metri di lunghezza e 15 di profondità dell argine destro del Cellina, compresa la carrareccia che lo costeggiava. I lavori, finanziati dalla regione con 130 mila euro e diretti dal Comune per costruire una scogliera a salvaguardia dell argine, sono stati a loro volta interrotti, da più di un anno, quando è emerso un nuovo giacimento d amianto, interrato dove va costruita la scogliera. Il Consorzio Cellina-Meduna, incaricato dalla Protezione civile regionale della bonifica dalle scorie di amianto, con uno stanziamento di un milione di euro, dovrebbe iniziare i lavori tanto attesi, anche per permettere al Comune di realizzare in breve tempo la scogliera a difesa dell argine, appena approntata. Le emergenze non si riducono però al solo inquinamento da amianto. Una frana di rilevanti proporzioni alla fine del 2012 ha ostruito la vecchia statale panoramica 251. Un evento che ha colpito ulteriormente Montereale, interrompendo un suo potenziale sviluppo turistico, con la valorizzazione di un ambiente di incomparabile bellezza costituito dalla forra del Cellina lungo la vecchia statale. La bonifica dall amianto e la riapertura della statale 251 quale pista ciclo pedonale, percorribile anche con il trenino turistico, fra Montereale e Barcis, potrebbero valorizzare un territorio penalizzato dall incuria degli uomini, che hanno interrato per decenni le scorie di amianto, dalle avversità e dalla burocrazia che ha rallentato i lavori di bonifica. Bonifica che nel tratto più a valle del Cellina coinvolge, nel borgo di San Leonardo, anche l ex campo di tiro a volo. Abbandonato dalla società disastata che lo gestiva, è stato in parte bonificato dall amministrazione comunale. Gli alunni del Circolo volontariato giovani vi svolgono la giornata ecologica, coadiuvati dagli anziani del circolo Vincenzo Borghese, punta di diamante del volontariato sociale. Il futuro di Montereale ha bisogno di certezze sul recupero ambientale, che dipende da enti che sovrastano le competenze comunali. Tanto incerti si sono finora dimostrati i tempi di intervento sull ambiente, quanto precisi, entro la fine dell estate, sono quelli per la realizzazione di una struttura d avanguardia, con la trasformazione delle ex scuole elementari di Montereale in un centro sanitario destinato a servire, con medici di base e ambulatori specialistici, tutta la Valcellina. Un eccellenza, realizzata dal Comune con 500 mila euro, ora in dirittura d arrivo. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ladro in casa, bimba urla e lo fa scappare*Ronde dei cittadini: «Non si vive più»**Il sindaco perplesso: «Non ne so nulla»*

Cappella Maggiore nel mirino della criminalità. Due nuovi episodi fanno ulteriormente salire la tensione tra i residenti. Contro i furti a Cappella Maggiore, nella pedemontana a due passi da Caneva, ogni giorno scendono in strada le ronde. «Non si vive più, abbiamo paura», racconta una mamma trentenne che pattuglia le strade del paese. «Siamo un gruppo di giovani. Non siamo armati. Usciamo quando possiamo, alle 6, alle 7 alle 8 di sera. L'importante è andare per le contrade e farci vedere, facciamo un po' di giri di controllo». Il sindaco Maria Rosa Barazza (foto) afferma di non saperne nulla. «Nessuno me lo ha comunicato ufficialmente, sono invece a conoscenza dei monitoraggi della protezione civile e dei pattugliamenti dei carabinieri». Intanto venerdì, alle 20.30, al centro sociale si discuterà di sicurezza. A organizzarla sono le amministrazioni di Cappella, Fregona e Sarmede in collaborazione con i carabinieri. Interverrà anche il comandante della compagnia di Vittorio Veneto.

CAPPELLA MAGGIORE Bambina di dieci anni a tu per tu, nella sua casa, con un bandito incappucciato. Le urla della piccola mettono in fuga il ladro. Allora la banda, rimasta a bocca asciutta, si accanisce contro una casa vicina, proprio mentre la famiglia stava rientrando con i bambini piccoli. Ladro in casa. È di nuovo allarme rosso per i furti a Cappella Maggiore. L'incontro ravvicinato della bimba con il malvivente è avvenuto sabato, all'ora di cena, in una villetta in prossimità del campo sportivo. «Erano le 20 raccontano i familiari della bambina Il ladro era con il volto coperto da un passamontagna. Ha percorso il corridoio e si è imbattuto nella bambina, nel salotto. È stato terribile. La piccola si è messa a urlare a più non posso e il bandito è fuggito. Solo dopo ci siamo resi conto che era entrato dalla porta principale». Caso ha voluto che in quel momento nella strada transitasse un'auto: il conducente ha notato due giovani con il passamontagna dirigersi di corsa in un campo vicino, dileguandosi nel buio. Evidentemente il malvivente era assieme a un palo che doveva coprire la via di fuga da possibili sorprese. Nuovo obiettivo. La coppia di banditi, visto ormai sfumato il colpo, ha cercato di correre ai ripari. I due si sono diretti nella non lontana via Prà D'Argent. Nel mirino è finito l'appartamento di una coppia che era fuori a cena. I ladri si sono avvicinati al balcone del bagno. Dopo aver praticato un foro nel serramento al piano terra, sono entrati nella casa. In camera i malviventi hanno aperto armadi e cassetti finché hanno scovato ciò che cercavano, ovvero qualcosa di prezioso: l'oro. Proprio in quel momento la famiglia è rientrata a casa con i due bambini. I ladri, ancora una volta disturbati nella loro azione criminale, hanno dovuto abbandonare i gioielli, fuggendo con 50 euro, trovati su un tavolo. I delinquenti hanno fatto perdere le loro tracce ancora una volta tra i campi. Alta tensione. «Abbiamo paura che tornino», fanno sapere i residenti, «non ci sentiamo più sicuri a casa nostra». Altri colpi sono stati tentati in altre vie vicine. A Cappella Maggiore la tensione è dunque alle stelle. È ancora vivo il ricordo delle incursioni avvenute martedì scorso, all'ora di cena, nelle vie della Ghiacciaia, Fontane e Roma. In alcuni casi i ladri erano stati sorpresi e messi in fuga dagli abitanti, aiutati anche dal tam tam nel web che, in pochi attimi, si è sparso per il paese. «Via Castelletto, delle Fontane, Montagnere, Borgo Villa sono battute di frequente dalle bande», spiegano i residenti, sottolineando: «Vanno anche nelle case disabitate». Francesca Gallo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Strage di alberi a due passi dal fiume

Giallo sull'intervento lungo la sponda davanti all'imbarcadere: segnalazione alla Forestale. Lavori di Rfi in via Pola di Martina Milia Più che una pulizia un disboscamento massiccio. Una potatura di alberi e piante che ha fatto pensare a più di qualcuno guardando la sponda del Noncello davanti all'Imbarcadere che sia scappata la mano agli autori dei lavori. E lo scempio si aggiunge a quello già commesso lungo la ferrovia dove da settimane giacciono i resti (tronchi, ramaglie e fogliame) della pulizia effettuata in via Pola. Il taglio avvenuto lungo le sponde della ferrovia aveva colpito negativamente più di qualcuno diverse foto sono state postate su Facebook, ma l'intervento, commissionato da Rfi, risponde a una precisa norma che impone alle ferrovie di tenere pulita l'area confinante ai binari entro sei metri. Certo, non dice di abbattere tutta la vegetazione che si trova in quel perimetro indiscriminatamente, ma tant'è. Nel caso della sponda del Noncello, invece, c'è un piccolo giallo sul lavoro svolto. Un cartello, piantato nell'argine, indica che gli interventi di manutenzione sono a carico della protezione civile comunale. Ma è difficile pensare che i volontari abbiano spianato in quel modo la boscaglia, anche perché interventi di pulizia vengono fatti ogni anno e non si sono mai registrate situazioni così vistose. «Come ufficio ambiente chiarisce l'assessore Nicola Conficoni non siamo stati coinvolti in alcun modo. Gea ha rimosso un paio di alberi pericolanti, ma non abbiamo fatto alcun intervento di pulizia massiccia. Da quanto ci risulta, però, il commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo Stato-Regione in materia ambientale, ha affidato un appalto per la pulizia di tutta una serie di tratti dei fiumi di competenza, Noncello compreso». Chi abbia materialmente agito e se tutto sia stato fatto secondo le regole, potrebbe essere la guardia forestale della Regione a determinarlo visto che segnalazioni in merito sono già arrivate da parte di cittadini e visto che il Noncello, così come il Meduna, ricade comunque nelle competenze del demanio idrico regionale. L'opinione pubblica, anche a Pordenone, è diventata molto sensibile rispetto al tema della potatura degli alberi, soprattutto in zone sensibili quali sono quelle a ridosso del fiume. Casi recenti di proteste per il taglio di alberi hanno riguardato l'area dove si sta costruendo il parcheggio della fiera e che sarà comunque oggetto di un intervento di piantumazione visto che il parcheggio è stato concepito come un giardino e il tratto della pontebbana che costeggia il seminario. Anche in viale Aquileia, infatti, sono stati abbattuti una fila di alberi in modo quanto meno discutibile. Le ditte che vincono gli appalti spesso al massimo ribasso non sempre hanno personale che ha una formazione specifica nella manutenzione del verde e i risultati poi si vedono. Il Comune, dal canto suo, attraverso Gea, si avvale di un esperto che periodicamente aggiorna il censimento degli alberi per capire quali piante vadano abbattute (si tratta sempre di alberi malati, che non possono essere recuperati) e dove ne possano essere messe a dimora di nuove. Ma a colpire di più l'immaginario dei cittadini sono gli alberi cancellati piuttosto che quelli piantati. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre 180 cittadini all'opera per ripulire il paese

- Cronaca - Messaggero Veneto

Messaggero Veneto.it

"Oltre 180 cittadini all'opera per ripulire il paese"

Data: **10/03/2015**

Indietro

Oltre 180 cittadini all'opera per ripulire il paese

La Giornata ecologica ha permesso di raccogliere 24 metri cubi di materiali di Anna Casasola

Tags [giornata ecologica](#)

10 marzo 2015

SAN DANIELE. Cittadini in campo per la propria città. È successo due domeniche fa quando circa 180 persone si sono rimboccate le maniche e, munite di guanti, rastrelli e sacchi, hanno dedicato tutta la domenica alla pulizia del territorio comunale. A organizzare anche l'edizione 2015 della Giornata ecologica l'amministrazione comunale, più che soddisfatta per gli ottimi risultati raggiunti sia in termini di adesioni che di immondizia raccolta.

«La giornata ecologica – ha riferito l'assessore all'ambiente Carlo Toppazzini - si è svolta nel migliore dei modi. Complessivamente vi hanno partecipato circa 180 volontari di 16 tra associazioni, comitati di borgo, associazioni sportive e singoli cittadini oltre alla Protezione civile e all'associazione radioamatori che hanno curato con il Comune l'organizzazione dell'iniziativa». Complessivamente sono stati raccolti circa 24 metri cubi di rifiuti indifferenziati e una quantità enorme di ingombranti fra gomme di automobile, materassi, vestiti. Molte anche le carcasse di animali rinvenute in più punti. Le squadre di volontari si sono divise e hanno passato palmo a palmo tutte le vie del capoluogo e delle frazioni nonché la campagna e i boschi circostanti.

«Di giornate così – prosegue Toppazzini - se ne possono organizzare tante, ma senza gli atteggiamenti positivi di tutti, ogni intervento risulterebbe di breve effetto. La salvaguardia e la tutela del patrimonio ambientale rappresenta uno degli obiettivi principali delle nostre linee programmatiche di governo: un momento di profondo senso civico, di unione con la natura, a cui tutti possono partecipare». Come detto, all'iniziativa hanno partecipato circa 180 persone, raccogliendo alcune decine di metri cubi di rifiuti indifferenziati e una quantità enorme di ingombranti.

«Il risultato è stato sorprendente – aggiunge l'amministratore – soprattutto per l'attenzione dimostrata nei confronti dell'ambiente, molto spesso trascurata anche da chi, oggi, pensa di sottovalutare il nostro territorio. Il nostro impegno non si è limitato solo alla pulizia, ma anche al controllo del territorio, segnalando eventuali atteggiamenti devianti e “inqualificabili”. Vorrei ringraziare – ha chiosato Toppazzini - tutte le associazioni e i cittadini volontari che hanno aderito».

Tags [giornata ecologica](#)

Alto rischio valanghe sulle Alpi in Friuli Venezia Giulia**MeteoWeb.eu***"Alto rischio valanghe sulle Alpi in Friuli Venezia Giulia"*Data: **10/03/2015**

Indietro

Alto rischio valanghe sulle Alpi in Friuli Venezia Giulia

lunedì 9 marzo 2015, 18:23 di Valentina Ferrandello

lunedì 9 marzo 2015, 18:23

LaPresse/Reuters

I forti venti dei giorni scorsi hanno rimaneggiato il manto nevoso, creando vaste zone erose che si alternano a accumuli anche consistenti oltre i 1800 metri. Il distacco provocato e possibile con forte sovraccarico ma a nord lungo i canali più ripidi e sui cambi di pendenza accentuati non si esclude il distacco anche con debole sovraccarico. Lo riporta il Bollettino Valanghe. A sud e possibile qualche scaricamento spontaneo dai pendii più ripidi durante le ore più calde. Sulle Prealpi il pericolo è limitato alle zone di accumulo poste sui versanti nord sotto le creste e le forcelle più ripide. Grado di pericolo attuale: 2 (moderato) sulle Alpi Giulie e Carniche, 1 (debole) sulle Prealpi. Stato del manto nevoso e pericolo valanghe: Il tempo sarà ancora prevalentemente bello per cui non ci saranno variazioni importanti sulla stabilità del manto nevoso. Il pericolo sarà prevalentemente legato ancora alla possibilità di provocare distacchi di lastroni in genere con forte sovraccarico oltre i 1800 metri alle esposizioni nord. Lungo i canali più ripidi e sotto creste e forcelle dove ci sono gli accumuli più consistenti, non si esclude tuttavia la possibilità di distacco anche con debole sovraccarico. Sulle Prealpi i siti pericolosi sono minori e posti generalmente sotto le zone sommitali. Grado di pericolo previsto: 2 (moderato) sulle Alpi Giulie e Carniche, 1 (debole) sulle Prealpi.

***ALPINI: SERRACCHIANI INCONTRA PRESIDENTE ANA SEBASTIA
NO FAVERO***

Regione Friuli Venezia Giulia (via noodls) /

Noodls

"ALPINI: SERRACCHIANI INCONTRA PRESIDENTE ANA SEBASTIANO FAVERO"

Data: 09/03/2015

Indietro

09/03/2015 | Press release

ALPINI: SERRACCHIANI INCONTRA PRESIDENTE ANA SEBASTIANO FAVERO

distributed by noodls on 09/03/2015 16:20

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Notizie dalla Giunta

amministrazione trasparente organigramma bilancio programmazione statistica agenda digitale **open data**
tributi enti, agenzie e società regionali collaborazioni e consulenze

09.03.2015 16:59

ALPINI: SERRACCHIANI INCONTRA PRESIDENTE ANA SEBASTIANO FAVERO

Udine, 09 mar - Il presidente dell'Associazione nazionale Alpini (Ana), Sebastiano Favero, ha illustrato oggi a Udine alla presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani una bozza di proposta dell'Associazione per la riforma del cosiddetto Terzo Settore. La proposta, che in modo particolare potrà riguardare anche il Friuli Venezia Giulia per la sua lunga e storica tradizione di "terra alpina" e per il fitto radicamento del sistema regionale di Protezione civile, sarà ora portata all'attenzione del Governo nazionale. La bozza presentata a Serracchiani dal presidente Favero, assieme al consigliere nazionale Renato Cisilin ed al direttore generale dell'Ana, Adriano Crugnola, tocca in modo particolare il servizio civile ed il servizio militare, nelle sue finalità legate alla protezione civile, al soccorso e al soccorso alpino. E' stata quindi presentata alla Regione l'opportunità di collaborare - di concerto con il dipartimento nazionale di Protezione civile e altre realtà regionali italiane - alle attività dell'ospedale da campo dell'Ana, che nel corso degli anni è stato impiegato in diversi scenari nazionali ed internazionali di soccorso alle popolazioni. Infine i vertici dell'associazione Alpini hanno segnalato alla presidente Serracchiani l'importanza e il rilievo per l'intero Friuli Venezia Giulia del Raduno degli alpini del Triveneto programmato nel 2016 a Gorizia assieme all'Adunata degli alpini della Julia, con una previsione di partecipazione di 50-60 mila penne nere. Il Raduno triveneto in genere è fissato dall'Ana nel mese di luglio o di settembre.

Riviera Classic e Monaco Run, una domenica di corsa tra Italia, Francia e il Principato

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Riviera Classic e Monaco Run, una domenica di corsa tra Italia, Francia e il Principato"

Data: 09/03/2015

Indietro

Podismo

Riviera Classic e Monaco Run, una domenica di corsa tra Italia, Francia e il Principato

Tweet

Ventimiglia - A questo grande evento podistico parteciperanno anche atleti del calibro di Emma Quaglia azzurra di maratona e Ornella Ferrara bronzo nel 2005

Tutto pronto per l'edizione 2015 della corsa podistica Monaco Run - Riviera Classic, due eventi in uno La Riviera Classic attraverserà tre nazioni Italia, Francia e Monaco per un totale di 23,8 km, organizzata sotto l'egida della Fma (Federazione Monegasca di Atletica) e invece la Monaco Run sarà una gara tutta in house per un totale di circa 10 km all'interno del Principato. La Monaco Run è nata in sostituzione della maratona di Monaco e la delegata Piera Parodi ha illustrato l'iniziativa evidenziando il grande afflusso di sportivi provenienti da tutta Europa, dal nord Italia e non solo. Infatti 30 giapponesi verranno apposta per partecipare all'evento, come 20 statunitensi, per citare gli sportivi provenienti da oltre oceano. Gli orari di partenza saranno i seguenti: alle 9,45 partenza da Ventimiglia e arrivo a Port Hercule a Monaco per quanto concerne la Riviera Classic, mentre alle 10 partirà la Monaco Run. Infine una marcia non competitiva e benefica organizzata dall'associazione Pink Ribbon con partenza alle 10.30 sempre da Monaco.

Per quanto concerne la Riviera Classic si tratta di un percorso affascinante, soprattutto per chi vuole godere del panorama mozzafiato e unico che va da Ventimiglia a Monaco. A questo grande evento podistico parteciperanno anche atleti del calibro di Emma Quaglia azzurra di maratona e Ornella Ferrara bronzo nel 2005.

Infine fronte trasporti e organizzazione: apposta per la gara giungerà da Nizza un treno speciale con più vagoni in modo da poter portare in città gli sportivi. L'amministrazione comunale ringrazia la disponibilità della Protezione Civile per il montaggio delle transenne e i 33 uomini e donne che vigileranno sull'evento. Inoltre il piano della viabilità è gestito dalla polizia locale che metterà in campo per l'occasione 15 unità.

Il responsabile della comunicazione è la giornalista Donatella Lauria.

di Andrea Di Blasio

09/03/2015

Tweet

Riviera Classic e Monaco Run, una domenica di corsa tra Italia, Francia e il Principato

Vigili del fuoco, Flessati cede il testimone a Santoni

dro

DRO Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea del corpo dei vigili del fuoco volontari di Dro. Alla presenza del sindaco Vittorio Fravezzi, dell'assessore comunale alla protezione civile Claudio Mimiola e dell'ispettore distrettuale Niko Posenato l'assemblea ha provveduto a rinnovare il direttivo del Corpo. Tiziano Flessati, classe 1972, nel corpo dal 1989 ha ricoperto negli ultimi 8 anni la carica di comandante provenendo da altrettanti anni di vicecomandante durante l'epoca di Ivo Santoni. Come comandante di Dro ha avuto in carico la gestione dei servizi antincendio in occasione delle gare, anche internazionali, che si svolgono al crossodromo del Ciclamino, oltre ai servizi di vigilanza antincendio per le performance teatrali nella suggestiva cornice della ex centrale idroelettrica di Fies. Toccante è stato l'intervento nell'agosto del 2009 per il recupero delle salme incastrate in un veivolo Piper precipitato nelle campagne nella zona del dosso di Sant'Abbondio. A Flessati e al suo direttivo si devono l'arrivo del nuovo mezzo polisoccorso, l'avvio della ristrutturazione della caserma e non ultimo il finanziamento per i prossimi anni della nuova autobotte in sostituzione di quella attuale data 1991. Il nuovo direttivo è composto da: comandante Denis Santoni, vicecomandante Michele Trenti (confermato), segretario Daniele Matteotti (precedentemente Nicola Petri), cassiere Tommaso Pedroncelli (precedentemente Celeste Benuzzi), magazziniere Oumar Chargui (precedentemente Lorenzo Faitelli) e capoplotone Emanuele Ferro (confermato). Il nuovo comandante, Denis Santoni, classe 1976, non è nuovo nel direttivo del corpo di Dro, è stato infatti vicecomandante per due anni affiancando proprio il comandante Tiziano Flessati. Negli ultimi cinque anni ha ricoperto la carica di viceispettore distrettuale al fianco dell'ispettore Posenato. Il corpo di Dro è composto da 27 vigili e da 12 allievi.

Bilancio 2015 in aula: il pareggio a 41,6 milioni***RIVA»I CONTI DEL COMUNE***

Bilancio 2015 in aula:
il pareggio a 41,6 milioni

Sociale, cultura, polizia locale e istruzione le quattro voci più consistenti

La spesa corrente a 25,4 milioni. Trasferimenti da Stato e Provincia a 8,5 milioni

RIVA Nella seconda delle serate dedicate al bilancio di previsione 2015 i consiglieri comunali hanno ascoltato dall'assessore Flavia Brunelli la cascata di cifre relative ad entrate ed uscite attese per quest'anno. Il bilancio pareggia sulla cifra di 41.597.332 euro, circa 4 milioni in più rispetto all'esercizio precedente. Le entrate tributarie superano di poco i 12,2 milioni, due in più rispetto all'esercizio precedente; i trasferimenti dallo Stato e dalla Provincia ammontano a circa 8,5 milioni, con un leggero aumento rispetto al 2014; a queste cifre vanno aggiunti 4,8 milioni di entrate extratributarie, 2,8 da trasferimenti di capitale, 4 da accensione di prestiti, 6,1 da servizi per conto terzi. Ultima voce dell'elenco l'avanzo di amministrazione di 3,1 milioni. Passando alla spesa, quella corrente di competenza dell'esercizio 2015 supera di 2,2 milioni quella del '14 (l'aumento è solo figurativo ed è dovuto ad un tecnicismo: quest'anno i 2,6 milioni dell'ex Imup vengono incassati dal Comune e girati allo Stato) attestandosi a 25,464 milioni, mentre quella in conto capitale cala di 1,5 milioni a quota 5,988. Questo un dettaglio delle principali voci (tra parentesi i dati relativi agli investimenti in conto capitale): amministrazione generale 11,092 (1.039); polizia locale 988.500; istruzione 912.000 (220.000) di cui 232 per le materne, 356 per le elementari, 284 per le medie, 30.000 per trasporto e mensa; cultura 1.674.210 (478.000) di cui 1.096 per biblioteca e museo, 577 per teatro ed attività culturali varie; sport 531.580 (423.000) di cui 148 per piscina, 201 per lo stadio, 182 per manifestazioni; turismo 417.000 per manifestazioni; viabilità e trasporti 941 (2.335.000) di cui 595 per illuminazione pubblica; gestione territorio 5.949.160 (1.218.000) di cui 1,355 per il servizio idrico, 3.081 per i rifiuti, 862.000 per manutenzione parchi, 473.000 per urbanistica e 176.000 per protezione civile. Al sociale vanno 2.803.700 euro (127.500) di cui 1,43 per gli asili nido, 90.000 per il ricovero, 1,053 per servizi alla persona ed assistenza pubblica, 225 per servizi cimiteriali. Infine allo sviluppo economico vanno poco più di 154 mila euro. Fra correnti ed in conto capitale le uscite sommano più o meno 31 milioni: per arrivare al totale dei 41 e rotti occorre aggiungere le partite di giro rappresentate dai prestiti e dai servizi per conto terzi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Veneto: Zaia, nostro obiettivo è sicurezza totale contro rischio idrogeologico

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: **09/03/2015**

[Indietro](#)

Veneto: Zaia, nostro obiettivo è sicurezza totale contro rischio idrogeologico

di Adnkronos

Pubblicato il 09 marzo 2015| Ora 12:05

Commentato: 0 volte

Vicenza, 9 mar. (AdnKronos) - "Con 925 cantieri aperti, le grandi opere dell'alluvione 2010 sono realtà, basti pensare che Caldogno tra qualche mese sarà completato, con un bacino di 4 milioni di metri cubi". Lo ha detto Luca Zaia, presidente del Veneto, inaugurando i lavori al bacino di Trissino, in provincia di Vicenza. "In cantiere ci sono quindi: Caldogno, Muson dei Sassi, Viale Diaz, La Colomberetta, Montebello, Pra dei gai e Trissino" ha spiegato Zaia. "La Regione Veneto per la prima volta nella storia ha stanziato delle risorse per questo. Abbiamo un progetto da 3 miliardi di euro presentato nel 2010 al Governo e a tutt'oggi non è mai stato finanziato", ha spiegato ancora Zaia. "Il nostro obiettivo è quello di arrivare ad una sicurezza totale, ma è ancora distante - ha assicurato il governatore - Realizzare opere è servito e servirà, prova ne sia che oggi questi grandi bacini di laminazione daranno più risposte rispetto a 4-5 anni fa in cui non avevamo nessun bacino".